



ANNO IV  
N. 12  
MAGGIO  
1988

# COMUNE APERTO

CARTA  
RICICLATA

Bimestrale  
di informazione  
dell'Amministrazione  
comunale  
di **Paullo**

Spedizione in abbonamento postale gruppo IV 70% - Direttore responsabile: Carlo Panzeri - Registrazione Tribunale di Lodi n. 185 del 10/2/1986

VENDUTO ALL'ASTA IL PALAZZO EX INAM

## L'Ussl resterà nell'edificio?

Come molti paullesi già sapranno il palazzo ex Inam è stato venduto all'asta a una società di Milano, la Bopasar. L'asta è stata indetta dal Tribunale di Lodi subito dopo che il Tribunale Amministrativo Regionale aveva sospeso la delibera d'esproprio del palazzo votata dal Consiglio comunale il novembre scorso. L'Amministrazione comunale è ancora in attesa della sentenza definitiva del Tar.

Ricordiamo che la delibera che decretava l'esproprio fu prodotta a difesa dei servizi socio-sanitari presenti nell'edificio, nel fondato timore che lo stesso venisse venduto.

E così è stato. Il palazzo è stato venduto.

Malgrado ciò, pare non ci si debba preoccupare più di tanto.

Con un articolo apparso su *Il Cittadino* del 1° aprile, dal titolo "Niente paura: l'Ussl resterà nel palazzo", la Bopasar manda a dire che non è nelle sue intenzioni modificare la destinazione dell'immobile e che rinnoverà il contratto d'affitto all'Ussl.

Certo è che questa società non poteva fare altrimenti. Innanzitutto per le molteplici iniziative amministrative e legali avviate dal Comune di Paullo tese a evitare lo "sfrazzo" dei servizi, non ultimo il tempestivo ricorso in opposizione alla vendita dell'immobile presentato al Tribunale di Lodi che ha sospeso il decreto di trasferimento della proprietà. L'intraprendenza a tutto campo dell'Amministrazione ha infine dato luogo all'interessamento del Prefetto di Milano sull'intera vicenda e dei parlamentari di alcuni tra i maggiori partiti.

Rimane comunque un punto interrogativo: il valore del nuovo canone d'affitto che è motivo di preoccupazione non solo per l'Ussl ma anche per le numerose associazioni che hanno sede nel palazzo.

Intanto a rendere ancora più rovente l'atmosfera già aiosa che avvolge il palazzo ex Inam, è stato distribuito ai cittadini un "dossier" sulle truffe perpetrate ai danni dell'Amministrazione comunale e del paese, redatto dal Pci locale. Si tratta di un vero e proprio atto d'accusa contro gli ex amministratori delle cooperative Vigna del Ronco e Zaneletti: Gilberto Perego, Giuseppe Bossi e Gianfranco Andreoni, ritenuti i massimi responsabili del gravissimo danno arrecato alla collettività; "importanti coperture economiche, politiche e bancarie" hanno permesso, a queste persone, di evitare il pieno confronto con la giustizia.

La ricostruzione dei fatti operata dal Pci è dettagliatissima, un riordinare meticolosamente l'intera vicenda cercando di renderla a tutti chiara, sottraendola alle falsificazioni di certa stampa, di certi corrispondenti. Un documento, insomma, che oltre a dare inevitabilmente uno scossone a una vicenda che rischia di cadere in un vantaggioso oblio, è a pieno appoggio dell'operato dell'Amministrazione comunale.

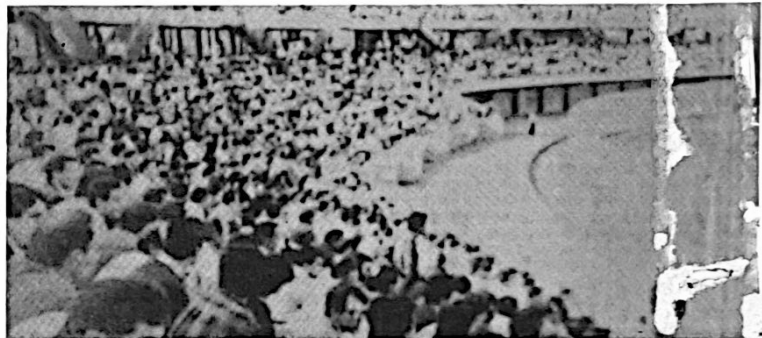
Le conseguenze a una così dura presa di posizione non sono tardate a farsi vedere. La controffensiva è stata resa esplicita da una lettera-volantino che ha fatto la sua comparsa il 18 aprile, data in cui si è tenuta un'affollatissima assemblea dal titolo "Il palazzo ex Inam deve essere dei cittadini paullesi".

Questa lettera-volantino, benché indirizzata al direttore del *Corriere della Sera*, è stata trovata da alcuni paullesi sul parabrezza della propria auto (chissà se Stille l'ha ricevuta nello stesso modo?).

In tono pacato, il signor Bettinelli, commissario liquidatore della Cooperativa Zaneletti (in liquidazione coatta amministrativa dopo il falli-

(segue a pag. 2)

"La petizione per il mantenimento dei servizi socio-sanitari nel palazzo ex-Inam, indirizzata al prefetto di Milano promossa e sottoscritta dai partiti presenti in Consiglio comunale e da numerose associazioni locali, ha raccolto 4.265 firme".



Una parte degli otonomia aspiranti a un posto di vigile urbano ammassati sugli spalti dello stadio di Catania

LAVORO

## Nei comuni si assumerà attraverso l'ufficio di collocamento

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

Il provvedimento recentemente emanato è un atto di estrema importanza, in quanto elimina il ricorso all'anacronistico sistema dei concorsi per quelle assunzioni il cui titolo richiesto era il diploma di scuola media o di scuola professionale.

Per intenderci, a bidelli, inservienti, operai, autisti, centralinisti, vigili, ecc., verranno evitate lungaggini e storture ormai insopportabili: concorsi che si trascinano per mesi se non per anni, selezioni che vedono correre per un posto, decine se non centinaia di partecipanti (vedi foto), con tutte le nefaste conseguenze che questo sino a ieri comportava. Salvo ulteriori intoppi la legge avrà piena efficacia a partire dal 1° luglio di quest'anno.

Tutto ebbe inizio il 28 febbraio 1987 con l'approvazione della legge n. 56 "Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro" la quale fra l'altro stabilì:

"Le amministrazioni dello Stato e degli Enti pubblici devono ricorrere alle liste di collocamento per le proprie assunzioni nei ruoli periferici che riguardano:

- a) mansioni per le quali non sia previsto titolo professionale;
- b) livelli per i quali sia richiesta la scuola dell'obbligo.

Gli avviamenti verranno effettuati sulla base di "selezioni". Per "selezioni" si in-

tende la sola verifica delle condizioni personali (età) necessarie per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Una volta constatato il possesso dei requisiti, i lavoratori verranno avviati e immessi in ruolo secondo l'ordine di graduatoria risultante dalle liste di collocamento (...).

Le modalità tecniche di funzionamento degli avviamenti e delle selezioni dei lavoratori, (...) dovranno essere definite con apposito Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri".

Tale è, per l'appunto, il Decreto del Presidente del Consiglio n. 392 del 18/9/87. In particolare esso stabilisce (art. 4): "che l'amministrazione interessata richiede alla sezione circoscrizionale per l'impiego territorialmente competente l'avviamento a selezione di un numero di lavoratori pari a quello dei posti da ricoprire (...)" e che (art. 5) "le sezioni circoscrizionali individuano i lavoratori da avviare alla selezione sulla base di un'unica graduatoria per profilo professionale degli iscritti nelle liste di collocamento ed in quelle di mobilità applicando i punteggi" e i criteri "della tabella allegata".

In sostanza essa si baserà su:

- 1) carico familiare;
- 2) situazione economica e patrimoniale;
- 3) anzianità di iscrizione nelle liste o data di decor-

renza della Cigs; 4) età; 5) precedenti rapporti a termine presso la pubblica amministrazione.

Per la selezione "verranno effettuate graduatorie per profili professionali dei lavoratori iscritti al collocamento (...)" dopo di che "l'amministrazione provvederà a convocare i lavoratori entro 15 giorni dall'avviamento e a sottoporli a prove pratiche e/o sperimentazioni lavorative (art. 6)".

A questo punto, per dare piena efficacia al testo di legge rimangono, per lo meno, due adempimenti:

- 1) l'istituzione su base circoscrizionale degli attuali uffici di collocamento;
- 2) il conseguente adeguamento delle attuali commissioni comunali per il collocamento.

Gli Enti locali invece dovranno (art. 2 Legge 392) segnalare al Collocamento entro il 30 giugno, il personale che intendono assumere suddiviso per profili professionali.

Approvato il  
Bilancio di  
Previsione  
1988

(a pag. 4)

mento), firmatario della lettera, fa trasparire una certa disponibilità per giungere ad un'accordata definizione della controversia. Tra l'altro, scrive, non si è neppure opposto al provvedimento di esproprio emesso dal Comune.

Pronta, però, la risposta del sindaco Massimo Gatti nell'assemblea prima citata. Più volte, ha detto il primo cittadino, il signor Bettinelli è stato chiamato a fare precise proposte all'Amministrazione, nel 1985 e nel 1987. Non siamo certo contrari alle trattative, a discutere, ma è anche necessario che queste benedette proposte si facciano. In verità, ha proseguito, se non ha promosso ricorso contro l'esproprio è perché già lo aveva fatto la Fincasa.

In ultima analisi, il Sindaco, ha definito questa "sortita" del tutto strumentale e resterà tale fino a quando non arriveranno proposte scritte e serie. L'assemblea, e la discussione che in essa si è svolta, ha sicuramente avuto il pregio di riportare entro margini più definiti e chiari una storia che si vuole a tutti i costi complicatissima, ingarbugliata, dove le verità sono molte e magari quelle propuginate dall'Amministrazione comunale confuse o inattendibili.

Non sono sembrati affatto degli "arruffapopoli" gli amministratori che, oggi, sostengono una battaglia che vogliono rimanga fermamente negli ambiti della giustizia.

Si potranno anche ideare e distribuire montagne di parole fuorvianti, tuttavia rimangono i fatti a sostegno della verità: 500 milioni di oneri di urbanizzazione mai versati nelle casse comunali della Cooperativa Vigna del Ronco, un palazzo che doveva diventare patrimonio di tutti e che non è stato venduto, come era nei patti, al Comune dalla Cooperativa Zanetti.

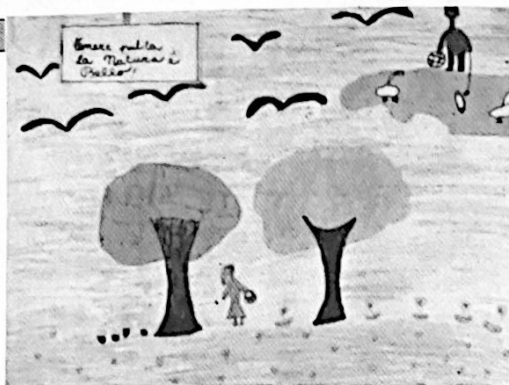
Anche se la storia ha ormai dieci anni è sempre una storia di lampanti raggi

che il tempo non può certo confutare.

È stato scritto che all'assemblea è mancata la controparte. È vero, ma non solo in questa occasione. Tutti i presenti hanno potuto apprendere che la controparte, ovvero i curatori fallimentari, "mancano" da diverso tempo; un'assenza che dura ormai da anni. A questo incontro pubblico, in compenso, c'erano molti paullesi, segno questo di un interessamento non formale alla vicenda, un interessamento che si è concretizzato con la petizione, consegnata giorni fa nelle mani del Sindaco, firmata dagli anziani del centro geriatrico, preoccupati per come la situazione si sta evolvendo. Quale sarà la prospettiva dei pensionati riguardo all'assistenza sanitaria che rischia d'es-

sere seriamente compromessa? Lo stesso Presidente dell'Ussi 57, intervenuto nel dibattito, ha dovuto ammettere che un nuovo canone d'affitto troppo elevato porterebbe l'Ussi a rinunciare alla sede nel palazzo ex Inam. Anche la Commissione comunale per la condizione femminile e il Gruppo donne hanno fatto pervenire una petizione perché i servizi sociali e sanitari rimangano dove sono.

L'importanza della questione non verrà ristretta alla sola Paulo e ai suoi cittadini. Essa avrà una voce anche in Parlamento e presso il Ministero del Lavoro. I deputati Daniela Mazzuconi (Dc) e Osvaldo Felissari (Pci) si sono impegnati a intervenire concretamente perché si arrivi a una chiarificazione della vicenda e al recupero dei crediti.



## NETTEZZA URBANA

# Ricordiamo che...

L'Amministrazione comunale ha appaltato i seguenti servizi di nettezza urbana:

- raccolta dei rifiuti domestici alla ditta Sagacica di Milano, la quale raccoglie i sacchi dell'immondizia due vol-

te alla settimana e precisamente nella zona Sud-Est del paese il martedì e il venerdì, e nella zona Ovest il mercoledì e il sabato.

I cittadini sono tenuti a depositare i sacchi a fianco dell'ingresso della propria abitazione, nei giorni sopra indicati.

Pulizia meccanica delle strade alla ditta Mps di S. Angelo Lodigiano, che svolge normalmente il proprio servizio il venerdì, con recupero in caso di mancata prestazione il giorno di destinare.

Le vie interessate sono quelle centrali e saltuariamente quelle periferiche.

È previsto un potenziamento del servizio.

Il personale dipendente provvede alla raccolta giornaliera dei rifiuti depositati nei cestini posti nelle vie e negli spazi pubblici.

Raccolta e smaltimento dei rifiuti ingombranti.

È stato istituito un servizio di sgombero dei rifiuti domestici voluminosi che viene effettuato su richiesta previo pagamento di L. 5.000. Vengono utilizzati mezzi e manodopera dipendenti.

Pulizie straordinarie delle discariche abusive che sorgono ai margini delle strade private e delle zone agricole.

Queste pulizie presentano diverse difficoltà e durano alcuni giorni; richiedono l'impiego di vari automezzi e pale meccaniche.

Per ovviare a questi inconvenienti il Comune ha invitato gli agricoltori ad installare barriere mobili nelle strade d'accesso ai fondi.

## Le regole che il cittadino deve osservare

- 1) I cittadini residenti in edifici prospicienti la via pubblica, dovranno mantenere pulito il marciapiede antistante l'abitazione, da qualsiasi genere di rifiuti, foglie, terriccio.
- 2) L'esposizione dei sacchi della spazzatura dovrà avvenire il giorno stesso del ritiro e comunque non dovrà ostacolare il normale corso della macchina spazzatrice. È vietato l'accatastamento di scatoloni e casse che vanno invece inseriti nei sacchi.
- 3) La sosta di qualsiasi veicolo è vietata nelle vie in cui è programmato il passaggio della macchina spazzatrice, limitatamente negli orari definiti. I veicoli che ostacolano il servizio saranno rimossi con addebito ai proprietari delle spese relative.

## LETTERE IN REDAZIONE

# "I suggerimenti di Marta"

Caro sindaco mi chiamo Marta e ho undici anni. Ti scrivo in qualità di amica per darti dei suggerimenti in merito al nostro paese.

Per prima cosa vorrei dirti che a noi ragazzini servono dei luoghi in cui ritrovarci per giocare tranquillamente senza essere disturbati da persone poco civili (che offrono caramelle e che disturbano i bambini).

Il mio secondo suggerimento è per le persone anziane, specialmente per quelle sole.

Per loro farei un bellissimo ospedale dove possano avere cure mediche ed affetto. A chi sta abbastanza bene, di giorno, darei dei permessi di uscita per incontrarsi e chiacchierare con i loro amici.

Per terza ed ultima cosa vorrei che le scuole fossero più belle e avessero un piccolo teatro dove gli alunni possano fare e vedere spettacoli.

Ti porgo i miei migliori saluti.

Marta

Questa lettera di Marta è molto più efficace di lunghi discorsi per sottolineare alcuni dei problemi che l'Amministrazione comunale deve affrontare tutti i giorni.

Infatti quello che si riesce a fare nei confronti delle ragazze e dei ragazzi, degli anziani e della scuola, misura concretamente il grado di civiltà di un paese e di un popolo.

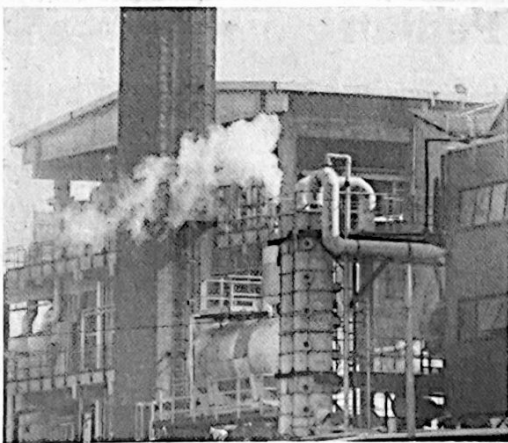
Per questo, sulla base della sensibilità e della saggezza che dimostri nelle tue righe e per rispetto alla tua intelligenza, non ti prometto nessuna risoluzione magica dei problemi che sono molto difficili, ma un impegno costante per riuscire, assieme, a fare

qualcosa di buono per tutti. Ripromettendomi di parlare direttamente con te di queste cose, ti invio i più

cordiali saluti e i migliori auguri per la scuola.

Il Sindaco  
Massimo Gatti

# Inquinamento atmosferico



Da anni gli abitanti di Paulo protestano inutilmente per l'inquinamento atmosferico del suddetto paese.

L'aria è irrespirabile, inquinata e puzzolente e pertanto provoca: nausea, disturbi agli occhi, alla bocca, alle vie respiratorie e tutto ciò che ne consegue.

Riteniamo che questo sia provocato dalle emissioni ormai famose della Ditta Profarmaco.

È grave inoltre il fatto che esistano delle abitazioni e l'Asilo Nido a poca distanza dalla sopra citata, ma che continuate come in precedenza a concedere permessi di nuove costruzioni, senza aver prima risolto questo problema: "E da incoscienti".

Chiediamo pertanto a questa Amministrazione di intervenire con volontà e serietà per porre finalmente fine a questa grave situazione.

In difetto, non rimarrà altro da fare che procedere alla richiesta d'intervento da parte della Magistratura. Distinti saluti.

Lettera firmata da 19 cittadini

Nel febbraio scorso l'Amministrazione comunale e i firmatari della lettera che pubblichiamo si sono incontrati per discutere in merito alle denunce e alle richieste in essa contenute.

Crediamo sia riduttivo liquidare, in una breve risposta, il problema dell'inquinamento delle fabbriche operanti a Paulo.

Questa lettera evidenzia un forte malessere e una rilevante tensione sociale che hanno bisogno di un responso, nei limiti del possibile, ben più ampio di una semplice replica o resoconto.

Pertanto riproporremo ai nostri lettori, ai cittadini di Paulo una speciale su questo argomento, nel prossimo numero di settembre.

La Redazione

**COMUNE APERTO**

bimestrale di informazione dell'Amministrazione comunale di Paulo

Spedizione in abbonamento postale gruppo IV 70% - Registrazione Tribunale di Lodi n. 185 del 10/2/1988

**Direttore responsabile:**  
Carlo Panzeri

**Direttore:** Massimo Gatti

**Comitato di redazione:**  
due rappresentanti per ogni gruppo consiliare

**Capo redattore:**  
Stefano Rosa

**Collaboratori:**  
Gianni Albani  
Giovanni Perotti

Consulenza editoriale e stampa

Cooperativa Editoriale  
NUOVA BRIANZA s.r.l.  
20055 Renate (MI) - via Cavour, 4  
telefono (0362) 924353 - 925260

# Tensioni all'asilo nido comunale

DAI GENITORI DEL NIDO RICEVIAMO  
E PUBBLICHIAMO

## Qualcosa non va all'asilo nido

Tra le disfunzioni due in particolare: da più di un anno manca il pediatra; i conteggi delle rette non sono equi.

Il Comitato dei genitori è seriamente preoccupato per l'andamento della situazione e fa un appello da questo giornale perché si porti a conoscenza della popolazione di Paulo la situazione anomala venutasi a creare all'interno di questo particolare Servizio Sociale. Il problema più grosso e preoccupante è la mancanza, da più di un anno, del pediatra. Questa presenza è prevista dal Regolamento dell'Asilo Nido all'art. 15, che sancisce "Il Servizio Sanitario è affidato ad un medico pediatra e ad una sua coadiutrice sanitaria. Il medico deve assicurare la sua presenza, almeno 18 ore per settimana. Solo in caso eccezionale il servizio potrà essere temporaneamente affidato ad un medico generico". L'unica persona presente, saltuariamente, è la coadiutrice sanitaria che però non ha l'autorità per diagnosticare e curare affezioni dei bambini. I genitori più volte hanno discusso e segnalato il problema all'Assessore alla Pubblica Istruzione membro del Comitato di Gestione, di farsi parte diligente del problema, ma per tutta risposta nella riunione del 18 dicembre scorso, si sono sentiti rispondere che è compito della Ussl mettere a disposizione il pediatra e che non è possibile avere nemmeno nei casi di emergenza un medico generico in quanto a Paulo non si sono resi disponibili. La cosa sfiora l'assurdo, e così i genitori hanno interpellato due medici pediatri di Paulo, e questi hanno affermato di non essere mai stati sentiti su questo argomento da nessuno, pertanto non hanno potuto negare la loro disponibilità. Comunque si voglia vedere il problema, ci sembra che se l'Amministrazione comunale è responsabile di un servizio come l'Asilo Nido, in cui ci sono bambini da sei mesi a tre anni, sia compito suo, muovere, promuovere e sollecitare gli organi competenti della Ussl; e qualora ci sia da parte dell'Amministrazione una scarsa conoscenza della legislazione in merito, si fa notare che la figura del pediatra degli asili nido della Provincia di Milano è prevista dalla legge Regionale n.ro 57 del 17/5/80 e sul piano socio-assistenziale Regione Lombardia triennio 88/90 (1° suppl. straordinario al n. 11).

Altro tasto dolente è quello delle rette che le famiglie versano per usufruire di questo particolare servizio di interesse pubblico. È constatato che le rette (suddivise in tre fasce a seconda del

reddito complessivo delle famiglie) sono le più alte rispetto a quelle dei comuni limitrofi. Il Consiglio Comunale ha deliberato (CC 129 del 23/7/87) un nuovo sistema di pagamento di rette che prevede:

- l'anticipo del 50% da versare comunque all'inizio del mese;
- nuovo sistema di rilevamento presenze per costo giornaliero; per cui la famiglia deve pagare il rimanente 50% (retta intera) anche se il bambino, ad esempio, frequenta solo metà mese (l'altra metà assente a causa malattia).

La famiglia si trova perciò a dover pagare l'intera retta al Comune, ma per poterlo fare deve continuare a lavorare e ciò è possibile affidando la propria creatura ad una persona affidabile con un ulteriore onere da pagare. La cosa è stata fatta presente all'Amministrazione Comunale e la risposta è stata seccamente negativa. Il



regolamento dell'asilo fatto dal Comune, prevede all'art. 10 "È il Comitato di gestione a determinare i contributi di frequenza sulla base dei criteri indicati dall'Amministrazione comunale". Non risulta che in nessuna riunione del Comitato di gestione sia mai stato sotto-

posto od approvato il sistema di pagamento imposto dalla delibera. Comunque i genitori, con senso di responsabilità, hanno accettato di partecipare maggiormente alle spese dell'asilo nido, proponendo un sistema di pagamento più equo; accettando la clausola di versare

il 50% anche nel caso in cui il proprio figlio non possa frequentare nemmeno un giorno. A questo punto, come genitori e cittadini, ci si chiede come l'Amministrazione possa fare un regolamento e poi non rispettarlo.

Il Comitato dei genitori

## Pediatra e rette: un chiarimento

Intervista all'assessore alla pubblica istruzione Giuseppe Maraschi

Sono due i problemi che creano continue tensioni all'interno e all'esterno dell'asilo nido comunale.

Il primo: da un anno e mezzo manca il pediatra e in questo lungo lasso di tempo non è stato reperito un sostituto, neanche tra i medici generici operanti a Paulo.

Il secondo: la modifica dei conteggi delle rette. Leggendo la delibera che regola questi conteggi si fatica a comprendere i meccanismi di pagamento.

A questi problemi, lei Assessore alla Pubblica Istruzione e membro del Comitato di gestione del nido, come risponde?

E soprattutto, come pensa di risolverli?

Quanto è stato scritto in merito alla presenza del pediatra all'asilo nido è da tempo superato, in quanto tutti i genitori sono stati messi al corrente della posizione dell'Ussl.

È la stessa Ussl che nel dicembre '86 comunicava che a seguito del progetto materno-infantile non era più prevista la figura del pediatra all'interno dell'asilo nido. L'Amministrazione, agli inizi del 1987, ha chiesto che venisse ripristinato questo servizio e l'Ussl ha risposto, attraverso il coordinatore, che avrebbero provveduto in merito (comunicazione esposta all'asilo nido). Poiché tale presenza non è mai avvenuta, a seguito del Comitato di gestione del dicembre 1987, è stato nuova-

mente richiesto all'Ussl 57 che la presenza del pediatra doveva essere ripristinata, anche per adempiere alla legge regionale. Il 7 gennaio dall'Ussl veniva una risposta che così riassumo: sarà compito dell'Ussl organizzare all'interno dell'asilo nido degli incontri con i genitori per informazioni su come "prevenire" incidenti ai bambini (anche tale risposta è esposta in bacheca presso il nido).

Non soddisfatto di questa risposta il giorno 15/4/88, su sollecito dell'Amministrazione, vi è stato un incontro con l'attuale coordinatore del distretto sanitario di Paulo (vi ha partecipato anche il Presidente del Comitato di gestione dell'asilo nido) ed in quella sede è stato ribadito che il progetto materno-infantile elaborato dall'Ussl 57, non prevede la presenza del pediatra nell'asilo nido per visite ai bambini. Luogo per tali visite è il consultorio. Si è comunque venuti ad un accordo: la pediatra sarà presente all'asilo nido almeno una volta alla settimana con mansioni che verranno definite dal responsabile della pediatria dell'Ussl.

Voglio precisare un'altra cosa: il sottoscritto non ha mai affermato di avere interpellato i medici generici di Paulo per una loro assistenza al nido in sostituzione del pediatra. Ai genitori ho riferito che, in mancanza di un medico di base per la medicina scolastica, ho chiesto te-

lefonicamente al coordinatore dell'Ussl se era possibile interpellare e far sì che i medici generici di Paulo — fossero a disposizione della scuola. Ora, se i genitori affermano che vi sono medici di Paulo disposti a prestare il loro servizio settimanale (quattro ore alla settimana) all'asilo nido, comunicano i nomi di tali medici che verranno interpellati dall'Amministrazione.

Veniamo ora al problema rette.

Nella riunione del Comitato di gestione del nido, del giugno scorso, feci presente ai genitori la necessità dell'Amministrazione comunale di arrivare a una modifica della quota fissa della retta da pagare al Comune.

Tutti possono verificare le cifre piuttosto elevate alla voce di bilancio dell'asilo nido. Nel 1986 erano circa 220 i milioni che andavano a questo servizio. Se li riportiamo alla presenza media dei bambini iscritti, il nido viene a costare al comune nove milioni all'anno per bambino.

Considerati questi oneri particolarmente elevati, si doveva perciò affrontare una variante al pagamento della retta, modificando la quota fissa, con l'intento di avere maggiore sicurezza nelle entrate.

Precedentemente, quando un bambino si assentava per malattia, il genitore pagava duemila lire al giorno per

mantenere il posto. Ma, a prescindere dal fatto che tutti i bambini iscritti o la metà, siano presenti, l'Amministrazione comunque ha delle spese fisse per quanto concerne il servizio nella sua globalità. Venne così proposta ai genitori una tassazione diversa: il saldo, in ogni caso, del 50% della retta mensile stabilita secondo le fasce di reddito. Poi, in rapporto al numero dei giorni di apertura del servizio, l'integrazione della cifra che andava a formare la retta completa. La somma complessiva non doveva, comunque, superare la quota stabilita per fasce.

Va detto che tale proposta fu fatta senza specificare i meccanismi di pagamento, ma ciò è comprensibile, dato che si era ancora in fase interlocutoria e di studio. Questo però è stato uno dei motivi che ha scatenato aspre polemiche. Inoltre fu concordato con i genitori che le fasce di reddito rimanessero invariate, bloccando ai livelli stabiliti nel 1985 e così è stato fatto. Il 50% fisso della retta infatti, avrebbe comportato, ritoccano le fasce di reddito, un maggiore onere per i genitori.

Ripeto, in quel Comitato di gestione non venne affrontato, nello specifico, il problema di come intendere il pagamento del 50% anche se bisogna sottolineare che si fu d'accordo perché le rette

(segue a pag. 4)

SEGUE DA PAGINA 3

aumentassero.

Nel successivo mese di luglio venne deliberato dal Consiglio comunale il nuovo, ed odierno, sistema di corresponsione delle rette del nido. Fu una delibera, è bene ricordarlo, presa all'unanimità dall'intero Consiglio comunale, dai consiglieri di maggioranza e minoranza. Non fu certo un atto unico mio e della Giunta in carica. In sostanza venne recepita la proposta portata avanti da me, dall'Amministrazione comunale, che è poi questa: il 50% della retta, fisso, all'inizio del mese, e il resto, ovvero la quota giornaliera, da calcolarsi secondo la retta globale diviso i giorni di apertura del servizio in un mese.

Faccio un esempio concreto, che è poi quello riportato nella delibera: i genitori il cui reddito comporta una retta mensile di 400.000 lire. Poniamo che in un mese l'apertura del nido sia di venti giorni. La retta giornaliera sarà così calcolata: 400.000 lire diviso i venti giorni, e cioè 20.000 lire al giorno. I genitori pagheranno come quota fissa, all'inizio del mese, 200.000 lire, che è la metà della retta che per fascia devono corrispondere. Se il loro bambino non sarà mai assente in questi venti giorni, alla fine del mese pagheranno le

dai genitori del Comitato di gestione.

L'accusa nei nostri confronti è di non essere stati chiari. Di aver fatto "calcoli machiavellici". È un giudizio del tutto parziale.

Se è vero che nel mese di dicembre è insorto un equivoco da parte dell'ufficio ragioneria nei conteggi delle rette, è anche vero che solo di equivoco si tratta. Abbiamo già provveduto a comunicare agli utenti quanto è accaduto. Non si può oggi, continuare a dire che da parte dell'Amministrazione non c'è chiarezza. Il fatto è che la delibera in questione non è stata accolta dai genitori, alcuni infatti dicono che le rette ora sono troppo care. Ma a questo punto, allora, il discorso è un altro. È un problema di costi e non di chiarezza. A proposito di questo ritengo importante mettere in chiaro una cosa: non si tratta di un problema di giustizia, si tratta solo di una scelta e di un impegno sociale dell'Amministrazione. Perché se la mettessimo sul piano di giustizia allora un genitore non pagherebbe in base alle fasce di reddito ma pagherebbe i costi precisi del servizio.

Siamo convinti dell'importanza di questo servizio sociale che comporta però un consistente dispendio di risorse e di conseguenza scel-



20.000 lire giornaliere moltiplicate, appunto, per ogni giorno di presenza. In questo caso dato che la somma complessiva del 50% della retta più le quote giornaliere, supera la retta globale essi corrisponderanno solamente le 400.000 lire previste.

Nel caso invece che il bambino frequenti il nido per cinque giorni i genitori dovranno pagare le 20.000 lire al giorno, calcolate come prima, per le cinque presenze, e cioè lire 100.000. Globalmente corrisponderanno le 200.000 lire della quota fissa più le 100.000, per un totale di 300.000 lire.

I genitori, al contrario, intendevano diversamente il calcolo della retta e cioè il 50% subito e la retta giornaliera conteggiata sull'altro 50%. Vale a dire, seguendo l'esempio di prima, 10.000 lire al giorno anziché 20.000.

Ecco qual'è il contrasto insorto fra genitori e Amministrazione.

Ma una cosa deve essere chiara: il Consiglio comunale ha deliberato per l'anno in corso quanto ho prima esposto e noi ci riserviamo di prendere in considerazione questa nuova ipotesi fatta

te non sempre popolari. Sicuramente scomode ma anche coraggiose.

Nonostante che le rette possano essere considerate troppo care, alla fine di ogni anno il servizio registra un deficit considerevole. Noi, di questo, siamo pronti a discuterne sempre che il confronto non degeneri. In un Comitato di gestione di qualche mese fa da parte dei genitori non c'è stato un atteggiamento di rispetto nei confronti dell'Amministrazione. Un genitore ha accusato gli amministratori in genere, senza sapere indicare se della Giunta municipale o del Consiglio comunale, di avere una mente alterata. Ora, di fronte a questi interlocutori, l'Amministrazione non può avere un dialogo, perché se dialogo ci deve essere si deve costruirlo nel rispetto delle persone.

A conferma del fatto che l'Amministrazione comunale tiene a questo servizio è stata predisposta una graduatoria per l'assunzione di personale a tempo determinato in sostituzione delle educatrici assenti per malattia. Infatti, dal 1° di gennaio, è stata assunta un'educatrice che interverrà in caso di effettiva necessità.

PER NON DIMENTICARE

# 25 Aprile 1945: la fine di un incubo



Nelle foto la celebrazione del 25 Aprile a Paulo. Premiazione dei ragazzi delle scuole medie per i lavori svolti sul tema della Resistenza

Le formazioni partigiane di montagna entrano a Milano, a Genova e a Torino (25/27 aprile 1945). Benito Mussolini, arrestato a Dongo mentre cerca di fuggire, viene condannato a morte e fucilato (27/28 aprile 1945), Adolf Hitler si suicida e la Germania nazista capitolò (30 aprile - 7 maggio 1945).

Nella storia d'Italia e d'Europa questi avvenimenti segnano uno spartiacque, una definitiva rottura: la rottura fra dittatura e libertà. Sono ormai passati molti anni da quel 25 aprile 1945, il numero dei protagonisti, di coloro che possono ancora dire "io c'ero" si va a poco a poco assottigliando. E tuttavia l'inesorabile trascorrere, lungi dall'oscurare il significato e l'importanza decisiva di quegli avvenimenti, ne mette ancor più in rilievo la portata liberatoria. La sconfitta del nazifascismo ha rappresentato per l'Italia e per

l'Europa la fine di un incubo, la rinascita di una speranza.

L'incubo che per anni aveva assillato l'animo degli uomini e delle donne del nostro popolo, non era solo quello della guerra, della fame, dei bombardamenti, della partenza per il fronte di tanti giovani che non sarebbero più tornati alle loro case.

Non ci fu solo il peggioramento delle condizioni di vita delle classi lavoratrici, la soppressione violenta delle libertà politiche, sindacali e civili, lo spegnimento di ogni forma di opposizione, la persecuzione degli antifascisti, l'appiattimento della ricerca culturale e della libera circolazione delle idee.

Il regime fascista non si limitò a questo, ma tentò anche e soprattutto di soffocare nel popolo ogni capacità di lottare, di organizzarsi, di pensare al cambiamento, o

addirittura di sperare in un futuro migliore.

A questo scopo furono utilizzate tutte le possibili armi della coercizione e della persuasione occulta. Non solo la repressione violenta, il carcere ed il confino dunque, ma anche quegli strumenti che agiscono, in modo altrettanto efficace, preventivamente e silenziosamente: dai mezzi di informazione e di comunicazione, alle strutture educative, scolastiche e formative.

Anche gli incubi più cupi tuttavia hanno una fine. Il movimento antifascista clandestino prima, la Resistenza e la Liberazione poi, si sono infatti incaricati di dimostrare, sia pure al prezzo di durissimi sacrifici, che la capacità di lottare, di pensare e di sperare di un popolo, può essere sì repressa, ma non può essere cancellata.

## Approvato il bilancio di previsione 1988

Nella seduta consigliere del 29 aprile è stato approvato il Bilancio comunale di previsione per il 1988.

Tredici i voti favorevoli, cinque le astensioni.

Gli obiettivi e le finalità di questo Bilancio, che ammonta complessivamente a dieci miliardi di lire, sono caratterizzati da un ulteriore incremento degli investimenti; nel complesso, più di tre miliardi di lire. Segno, questo, di una continuità nelle scelte politiche e amministrative che, nonostante le difficoltà economiche in cui si dibattono ingiustamente gli enti locali, mantiene un considerevole dinamismo.

Il Bilancio 1988 viene dunque a conferma del programma che la maggioranza ha proposto ai cittadini e intende realizzare.

Della parte che riguarda gli investimenti vediamo ora i punti salienti:

1) Recupero Villa Moncuca: costo complessivo dell'opera L. 1.194.000.000.

Finanziamenti:  
L. 500.000.000 mediante contributo regionale previsto nel Bilancio 1987;  
L. 694.000.000 mediante mutuo assunto con l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, previsto, nel Bilancio 1988.

2) Sistemazione Parco Muzza: costo complessivo dell'opera L. 374.000.000 da finanziare interamente con mutuo da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti.

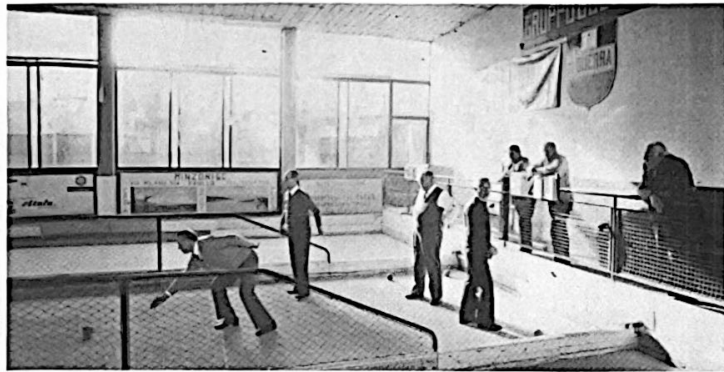
Verrà sistemata l'area a verde adiacente al Canale Muzza: sarà il primo parco pubblico esistente nel territorio comunale.

3) Costruzione di strade I stralcio: costo dell'opera L. 500.000.000 da finanziare con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

4) Sistemazione Piazza S. Tarcisio: costo complessivo dell'opera L. 550.000.000 da finanziare con mutuo della Cassa DD.LL.

5) Opere diverse da finanziare col provento dei contributi sulle concessioni edilizie, previsto nell'ammontare di L. 560.000.000.

Per struttura sociale	L. 200.000.000
Per opere di depurazione	L. 100.000.000
Per strutture sportive	L. 60.000.000
Per sistemazioni stradali ed impianti illuminazione	L. 100.000.000
Per altre opere primarie e secondarie	L. 100.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>L. 560.000.000</b>



SPORT

# Facciamo il punto... parliamo di bocce

Si è sempre giocato a bocce, da millenni, sotto ogni latitudine. A testimonianza di ciò vi sono reperti archeologici e documentazioni storiche precise: dagli Assiri, agli Egiziani, ai Romani, poi intorno all'anno mille in Inghilterra, in Italia, (a Verona), in Francia, ecc.

Ma la storia certa, che a noi interessa, inizia alla fine del secolo scorso. Proprio allora comincia la vera evoluzione di questo sport. Pensate, la prima associazione di bocce venne costituita in Italia, a Torino, nel 1897.

Nasce come gioco senza pretese, all'aria aperta, in campagna, poi si sofferma intorno alle trattorie ed ai pergolati di campagna o nelle periferie delle grandi città, dove incomincia a vincolarsi come spazio a disposizione e come fondo. Poi il giro comincia a entrare in città, nei bocciodromi attrezzati, a svolgersi entro limiti obbligati, ad osservare delle regole tecniche. Si costruiscono campi lisci, livellati, si perfezionano l'attrezzatura, si organizzano le società, migliora e si evolve la tecnica base, insomma diventa Sport. Comunque l'evoluzione di questa pratica sportiva risentirà sempre della sua doppia anima che lo vuole sia Gioco che Sport.

È uno sport popolare per eccellenza. Si calcola che siano 5/6 milioni gli italiani che si dichiarano giocatori di bocce.

**Ma come si gioca?**

In Italia il gioco delle bocce è suddiviso in tre differenti sistemi:

- *la raffa*, certamente il più diffuso e che presuppone come regola fondamentale quella di colpire "boccia o pallino dichiarato";
- *il volo*, praticato prevalentemente in Piemonte e Liguria (la boccia non deve scorrere sul campo);
- *la petanque*, di origine francese (da noi prevalentemente praticato nelle regioni di confine con la Francia), ha come partico-

larità quella di costringere il giocatore "a partire" da un "cerchio" appositamente segnato sul terreno di gioco dal giocatore stesso.

Ma, ancora, la differenza fra questi sistemi concerne le dimensioni e la delimitazione dell'area di gioco, le dimensioni e il materiale delle bocce e del pallino, il tipo di gioco che è consentito.

**Quanto costa giocare a bocce**

È certamente fra gli sport più economici. In fondo basta disporre di un paio di scarpe "tipo tennis".

Per chi voglia invece intraprendere questa come una vera e propria pratica sportiva, dovrà dotarsi di un suo "corredo" particolare.

- Prima di tutto, le bocce: una scatola contenente quattro bocce costa dalle 50.000 lire in su;

- quindi una vera e propria divisa consistente in una maglietta "modello polo" ed un paio di pantaloni come quelli delle tute da ginnastica;

- delle scarpe abbiamo già detto: esse devono sempre avere la suola liscia;

- a questi costi, infine, vanno aggiunti quelli dell'affitto del campo, la cosiddetta "quota orologio". I prezzi sono i più svariati ma sempre accessibili.

**Sport delle bocce e salute**

Da illustri medici è considerato fra gli sport più adatti per la prevenzione dei reumatismi e generalmente per tenersi in forma senza sottoporsi a grandi e immotivati sforzi fisici.

**Le bocce a Paulo**

Gruppo boccifilo "M. Guerra" via Manzoni, 15

**Quando si può giocare**

Ogni sera dalle 20.30 alle 23.00 (sabato e domenica dalle 13.30).

**Quanto costa**

L. 3.000 all'ora nei mesi estivi; L. 4.000 all'ora nei mesi invernali (con riscaldamento).

## "Crapapelata 1988" grande festa dei bambini

Anche quest'anno la Redazione di "Crapapelata", rubrica di Radio Popolare della domenica, organizza una grande festa per i bambini ascoltatori.

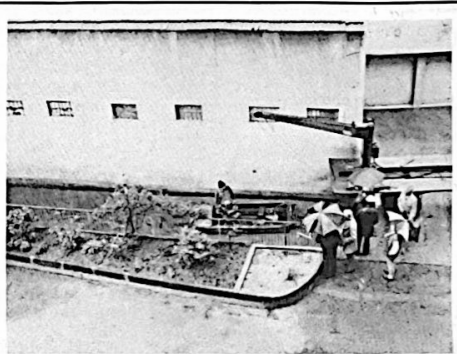
La festa, che per la prima volta uscirà dai confini milanesi, si terrà nel Comune di Zelo Buon Persico, precisamente tra le frazioni di Mignete e Villa Pompeiana, nel verde del Parco Adda Sud.

Il programma è molto ricco: clown, musica, danza, un piccolo emporio con giocattoli, libri e fumetti (in dono) per i bambini e merenda con prodotti di pasticceria naturale-biologica.

La manifestazione si svolgerà alla fine di giugno.

Per saperne di più:

Media Ottanta (concessionaria di pubblicità e promozione di Radio Popolare) via Pietro Colletta, 65 - Milano - Tel. 5488119 - 5468235



La pulizia di un canale con apposita chiata

### AVVISO

**Il Sindaco**

Riconosciuta la necessità di provvedere, in occasione dell'asciutta primaverile, alla pulizia dei fossi e delle rogge irrigue esistenti nel territorio Comunale per la salvaguardia dell'igiene e dell'abitato e del pubblico decoro; Visto il vigente Regolamento di Igiene;

**Ordina**

Ai Signori utenti, frontisti e proprietari di fossi e rogge irrigue di provvedere, per quanto di competenza, alla pulizia e all'asportazione di tutti i rifiuti ivi giacenti, entro il termine perentorio di giorni 8 (otto) dalla data del presente atto.

Decorso il termine assegnato, in caso di inadempimento, i lavori verranno eseguiti d'Ufficio con spese a carico degli interessati, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti norme.

L'Ufficio di Vigilanza Urbana è incaricato della verifica dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Dalla Residenza Municipale, il 21 marzo 1988

## La premiazione del Torneo di Bocce per Anziani alla sua 5ª edizione

I vincitori:

- 1° premio - G. Moro - A. Brioschi;
- 2° premio - R. Giunelli - C. Morra;
- 3° premio - A. Magri - G. Belmetti;
- 4° premio - G. Rota - P. Dentì.



# I ragazzi della 5<sup>a</sup> A e 5<sup>a</sup> B: le loro osservazioni sul giornale Comune Aperto

## Il giornale a scuola

Il 25 febbraio '88 nella scuola di via Vigorelli le classi quinte hanno invitato due persone del giornale "Comune Aperto", il signor Stefano Rosa, caporedattore, il signor Luciano Isella, consulente editoriale. Dopo aver proiettato l'audiovisivo, che ci ha spiegato come si fa un giornale, gli esperti hanno cercato di rispondere alle domande rivolte loro dagli alunni. La ditta dove viene stampato Comune Aperto si chiama Cooperativa Editoriale "Nuova Brianza" ed è la meta della prossima uscita didattica.

L'audiovisivo è stato molto interessante, perché ha spiegato come e in che modo si stampa il giornale. Attraverso questo audiovisivo si sono comprese molte cose, prima non chiare: gli esperti hanno fatto capire infatti che stampare un giornale è molto impegnativo e anche complicato.

Comune Aperto è un giornale che esce ogni due mesi e che tratta notizie che riguardano, in particolare, Paolo.

Romina P.

## La scuola al giornale

Il primo marzo gli alunni delle due classi si sono recati a Renate per vedere come si stampa un giornale.

Le scolaresche si sono divise in più gruppi e guidate da esperti sono entrate nella tipografia.

Appena dentro ho visto tre persone: una al telefono, le altre due intente a sistemare il menabò.

In un'altra stanza c'era il correttore di bozze che leggeva e correggeva gli eventuali errori.

Molto interessante è stata anche la camera oscura, in cui si fotografavano e sviluppavano foto e manifesti.

C'era anche una sviluppatrice a luce ambiente, che non richiede il buio; stare infatti otto ore nella camera oscura rovina la salute!

Inoltre c'erano molti macchinari con cui si tagliavano e piegavano i giornali; c'era anche una grossa macchina che tagliava e piegava contemporaneamente, ma non era in funzione.

Valeria B.

## "Le nostre impressioni"

Il giornale è molto importante, per questo motivo bisogna prenderlo: per essere sempre aggiornati su quello che succede.

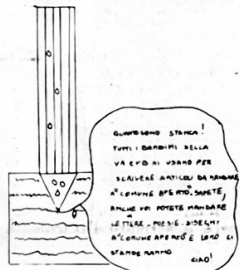
Valeria B.

Ho chiesto a Stefano Rosa e al tipografo di Renate come mai viene chiamato "articolo di fondo" quello che poi è in prima pagina e mi hanno risposto: "Noi lo chiamiamo articolo di fondo perché è fondamentale".

Giovanna D.C.

Io feci molte domande a tutte le persone dei reparti e loro mi risposero in modo molto chiaro.

Samantha B.



Le classi 5<sup>a</sup> A e 5<sup>a</sup> B di via Vigorelli

...e mi ha molto impressionato quando asciugavano i lucidi ottenuti dalle strisciate col "fono".

Sebastiano L.

Per me è stata un'esperienza bella perché ho visto come nasce il giornale.

Luigi E.

Abbiamo visto anche la macchina che si usava tempo fa e che aveva le lettere di piombo.

Elisa M.

Nella camera oscura si trovava una macchina elettronica la quale bastava che fosse impostata da un solo lavoratore perché tutti i processi di sviluppo li facesse lei automaticamente e in pochi secondi.

Claudio P.

Sono stato molto contento, perché mi hanno spiegato bene.

Raffaele R.

La camera oscura era molto affascinante visto che riuscivano a sviluppare foto perfino a luce ambiente, certo con pellicole particolari. Poi ci hanno mostrato macchine ingranditrici, riduttrici, sviluppatrici automatiche: bastava impostarle e facevano tutto loro il lavoro che prima facevano due o tre uomini.

Everest Z.

Mi ha interessato la macchina per la piegatura dei giornali: la macchina sollevava con una ventosa ad aria la copia del giornale e poi per mezzo di un nastro trasportatore la copia veniva spedita direttamente nella piegatrice e la copia usciva piegata per bene.

Andrea B.

Leggendo il giornale in classe io ho scelto un articolo di politica perché avevo sentito in televisione e in casa che Gorla voleva dare le dimissioni; ho voluto approfondire, però anche leggendo l'articolo non sono riuscita a capire perché ci sono parole difficili da comprendere.

Monica S.

Un giorno noi abbiamo confrontato il giornale Comune Aperto con un giornale quotidiano e abbiamo notato che Comune Aperto riportava solo cronaca bianca e abbiamo anche notato che l'ultima pagina riportava gli astri ed è scritta dal mio dottore: il dottor Giovanni Perotti.

Sara P.

Ho visto dei pacchi di fogli di carta, molto alti e grandi.

Danilo B.

Della visita a Renate Brianza, mi è piaciuto il capannone

## Questionario su Comune Aperto realizzato dalle classi 5<sup>a</sup> A e 5<sup>a</sup> B. Sono state intervistate 130 persone

### Domanda n. 1: Sa cos'è Comune Aperto?

Risposta:			
- un giornale	112	85,68%	
- non so	12	9,18%	
- altro	6	4,59%	

### Domanda n. 2: Le arriva

Risposta:			
- in casa	110	84,59%	
- deve procurarselo all'edicola	10	7,69%	
- non so	10	7,69%	

### Domanda n. 3: Esce

Risposta:			
- una volta al mese	50	38,45%	
- una volta ogni due mesi	48	36,72%	
- non so o altro	32	24,48%	

### Domanda n. 4: La spesa che il comune sostiene per questo giornale la ritiene

Risposta:			
- utile	97	74,62%	
- inutile	13	10%	
- non so	20	15,38%	

### Domanda n. 5: Legge Comune Aperto?

Risposta:			
- Sì	81	61,56%	
- No	21	15,96%	
- Solo quello che le interessa	28	21,42%	

### Domanda n. 6: C'è stato qualche articolo che l'ha interessata in modo particolare?

Risposta:			
- Sì	86	65,79%	
- No	20	15,38%	
- Non so	24	18,36%	

### Domanda n. 7: Sa chi "scrive" Comune Aperto?

Risposta:			
- il bibliotecario	49	37,24%	
- il Sindaco	28	21,42%	
- non so o altro	53	40,28%	

### Domanda n. 8: Se vuole scrivere una lettera a Comune Aperto sa dove indirizzarla?

Risposta:			
- in Comune	53	40,28%	
- in Biblioteca	40	30,76%	
- non so o altro	37	28,12%	

### Domanda n. 9: Cosa vorrebbe in più su Comune Aperto?

Risposta:			
- non so	28	21,42%	
- niente, va bene così	70	54,10%	
- altro, proposte	32	24,48%	

### Queste sono le proposte:

più notizie sul Comune e sui suoi problemi; più notizie sulla droga; più notizie sulla moda; più notizie sullo sport; servizi sull'ambiente e sui servizi sociali; più informazioni sul paese; iniziative per i giovani (inserzioni di lavoro); cruciverba; notizie sui problemi della scuola; notizie sulla pesca; notizie sui partiti di Paolo; notizie sui problemi dei pensionati; piccole pubblicità; inserti sulla natura; che il giornale venga stampato a colori; esca con più frequenza; l'arrivo del giornale ai cittadini sia più puntuale e costante (a volte non arriva).

### Una risposta curiosa.

Alla domanda: sa cos'è Comune Aperto? Una persona ha risposto: il Comune è aperto in certe ore

# ro esperienze mune Aperto



della Lista civica. Il caporedattore è Stefano Rosa che noi conosciamo di più come bibliotecario.

Lara R.

Quello che mi è piaciuto di più è stata la stanza dove c'erano i computer su cui scrivevano le strisciate.

Francesca A.

L'audiovisivo proiettato in classe è stato molto interessante, soprattutto quando illustrava come far venire fuori i colori nero e verde con carta rossa.

Mi piacerebbe passare più tempo così, perché si imparano argomenti nuovi.

Marco C.

Discutendo con una mia compagna mi sono accorta che anche per lei era stata un'esperienza interessante e molto istruttiva; la lezione è stata spiegata in modo diverso, ma bisogna stare attenti ugualmente.

Carla B.

Mi è piaciuto perché invece di fare la scuola normale abbiamo trascorso due ore vedendo un audiovisivo.

Samuele F.

Il consulente editoriale ha detto che vogliono raccogliere tutte le prime pagine del "Comune Aperto" per poi dopo un po' di anni fare una mostra.

Vincenza P.

Quando è finita la proiezione degli audiovisivi hanno tirato fuori da un cartone delle prime pagine di giornale già incominciate.

Fabio R.

Le strisciate venivano infine corrette dal correttore di bozze, che io pensavo fosse una macchina e invece ho scoperto che era una persona.

della tipografia perché c'erano tanti rumori che mi incuriosivano. I rumori rimbombavano in questo stanzone aumentando di molto il loro volume. Mi domando se questi rumori che mi incuriosivano non sono dannosi per chi ci lavora per molte ore al giorno.

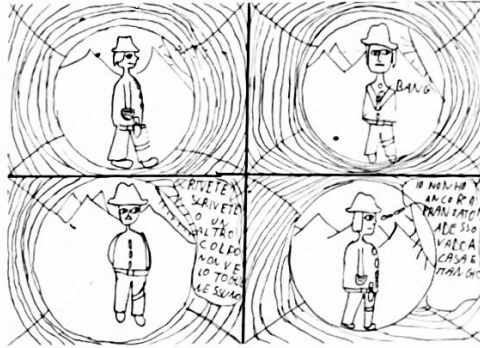
Matteo T.

Leggendo il giornale in classe ho scelto un articolo di calcio, perché avevo sentito alla radio di una certa faccenda su Gullit; allora ho deciso di leggere il giornale per poterlo approfondire ma non riuscivo a capire perché fosse stato espulso nonostante avessi letto l'articolo.

Simone M.

Il comitato di redazione di Comune Aperto è formato da due rappresentanti per ogni gruppo consigliere, cioè due rappresentanti per il Pci, due per la Dc, due del Psi e due

Le classi 5<sup>a</sup> A e 5<sup>a</sup> B della scuola elementare di via Vigorelli hanno trattato, nei mesi di febbraio e marzo, lo studio del giornale. Gli alunni hanno sfogliato, analizzato e letto i principali quotidiani. Alcuni ragazzi hanno portato in classe anche Comune Aperto e perciò si è deciso di conoscere meglio e più da vicino il periodico comunale. Così i ragazzi raccontano la loro esperienza



Con questa uscita didattica ho imparato come si stampa il giornale di Paullo "Comune Aperto".

Veronica S.

Ho letto "Comune Aperto": c'erano delle parole difficili da capire. Leggere un giornale non è facile.

Daniela M.

Io, prima della visita, pensavo che formare un giornale fosse difficile, ma mi sono accorta che è un lavoro come un altro.

Il lavoro più difficile è pensare e scrivere l'articolo. A spiegarci le varie fasi c'era un esperto che ci ha fatto percorrere tutta la strada che fa il giornale.

È molto lunga, ma anche molto veloce: è incredibile che, in poco tempo, da più articoli esca un giornale intero già confezionato.

Monica M.

Per me la parte più pericolosa del lavoro è quando bisogna tagliare i manifesti, perché, quando si mettono a posto nella macchina, ci si può tagliare una mano.

La parte più divertente del lavoro invece è lavorare nella camera oscura, perché stampare le foto è molto interessante.

Alessandro A.

Siamo passati al reparto di impaginazione che è stato quello che mi ha impressionato, perché c'erano delle grosse macchine che facevano un rumore assordante.

Questo reparto nello stesso tempo mi ha colpito soprattutto per una grossa macchina che però quel giorno non era in funzione: la rotativa.

Era invece in funzione la stampa piana che stampava i fogli orizzontalmente e che era la macchina più assordante.

Daniela D.

Io penso che fare il correttore di bozze sia un lavoro faticoso, perché con tutte quelle strisciate da correggere e leggere io non ci caprei niente.

Miriam S.

Siamo entrati nella tipografia: la prima cosa che ho visto è stata la sala di progettazione grafica.

C'erano molte macchine, ma non sembravano pericolose.

Io credevo che la tipografia fosse diversa, più grande, con più persone che ci lavoravano e che ci fosse anche la redazione.

Giulio A.

Io da grande vorrei fare questo lavoro alla Cooperativa Nuova Brianza.

Leonardo A.

Delle macchine che ho visto, per me il raccoglitore è la macchina più pericolosa, perché da un operaio ho sentito dire che se ci metti la mano dentro te la taglia.

Per la verità io credevo che ci fosse più gente e che, in ogni studio, si sentisse il ticchettio assordante delle macchine da scrivere, invece adesso si usano i computers, o le macchine da scrivere elettroniche.

Pierangelo G.

Mi sono molto stupito perché ho visto per la prima volta da vicino il computer che voglio comperare da tanto tempo.

Entrati nella sala stampa c'era molto rumore; quello era il reparto che più mi piaceva, perché c'erano le varie stampanti, pieghiatrici, taglierine e altre macchine, ma quello che più mi ha stupito è stato vedere quella enorme macchina: la rotativa; l'esperto ci ha detto che la rotativa consuma moltissima energia elettrica e per questo la usano solo di notte.

Andrea P.

Noi ragazzi eravamo molto interessati a prendere nota di tutte le parole, anche un po' strane e nuove, dette dall'esperto tanto che alcuni non sentivano più neppure i richiami della maestra e mentre i compagni andavano avanti restavano incantati ad osservare.

Daniele P.

A me è piaciuta di più la parte della stampa.

Emanuele D.L.

Secondo me leggere un giornale come "Comune Aperto" non è una cosa semplice, ma ti informa di quello che succede a Paullo e nel suo territorio.

Quindi consiglieri a tutti di leggerlo.

Romina P.

All'uscita didattica sul giornale la cosa che mi è piaciuta è stata la macchina che piegava il giornale perché li piegava perfettamente e velocemente.

Giovanni A.

Io non ho partecipato all'uscita didattica, perché ero ammalata ma sono contenta di scrivere su "Comune Aperto".

Voglio invitare anche gli altri a partecipare e a scrivere a "Comune Aperto".

Natalia A.

Invito tutte le scuole elementari e medie di Paullo a scrivere a Comune Aperto: gli alunni possono raccontare le loro storie, le loro esperienze, mandare le loro poesie, i loro disegni o altri lavori.

Il giornale vuole dedicare una pagina intera per noi ragazzi della scuola.

Noi abbiamo rotto il ghiaccio, coraggio...tocca a voi!

Lara B.



## Gli adulti... ormai si sa

I grandi lo si sa han poco tempo per accolar "Mamma, papà ... sentite?"

"Queste orecchie son [pulite]!"

Gli adulti, ormai si sa non han tempo per parlar "Mamma e papà ... sapete?"

"Bambini, un attimo ... ! Tacete!"

I grandi, ormai lo so non han tempo nemmeno un po'!

"Mamma, papà ... vedete? La mia poesia è su Comune Aperto ... leggete!"

Monica N.



Si ringraziano in modo particolare per la realizzazione di queste pagine, le insegnanti Iolanda Sozzi e Anna Rosa Marra. Auspichiamo che questo positivo risultato possa essere l'inizio di una collaborazione più estesa che coinvolga altre classi delle scuole elementari e medie. La Redazione

INTERESSANTE INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER I GIOVANI

## Una guida per il servizio militare e civile



Ogni anno sono circa 300.000 i giovani chiamati ad assolvere agli obblighi di leva. Di questi, troppi sono coloro che considerano quella militare un'esperienza inutile, vuota, priva di senso. Insomma "un anno perso". Tutto questo ha bisogno di azioni serie e concrete.

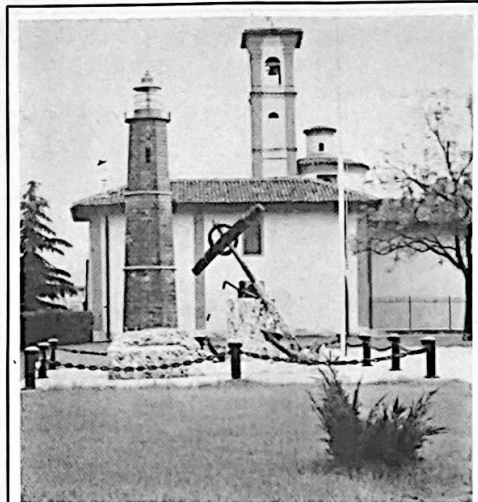
Bisogna anzitutto restituire all'esperienza di difesa del Paese un'importanza, un'utilità, una funzione nuova e moderna. La stessa Corte Costituzionale, in una recente e importantissima sentenza, ha contribuito ad affermare un nuovo concetto di difesa nazionale "che non è rappresentato più solo dalle tradizionali forme della difesa armata, ma viene esteso ad un'idea di difesa complessiva ed articolata del territorio, dei beni, dell'ambiente, della struttura sociale nella sua interezza".

Quello a cui si deve mirare è dunque un servizio nei confronti del proprio Paese che ritrovi senso e motivazioni e che offra a un giovane la possibilità di rendersi utile, di esprimere impegno e solidarietà, di sacrificarsi non per addestrarsi alla guerra, ma per proteggere realmente il Paese. Per fare ciò è ovviamente necessario che Parlamento e Governo, anzitutto, sostenuti da una maggiore attenzione dell'opinione pubblica si muovano concretamente su questa strada.

Noi come Amministrazione Comunale, oltre a manifestare la nostra disponibilità ad interagire positivamente con le Forze Armate al fine di incentivare una loro maggior apertura al territorio, abbiamo voluto assumere nel nostro piccolo un compito: "Informare i nostri giovani sulle leggi, sui come fare nonché sui diritti come "cittadini soldati" cercando così di colmare un buco di notizie e informazioni".

Pensiamo che anche così, certo non solo, si possa avvicinare i giovani alle istituzioni, alla loro conoscenza, al loro miglioramento e alla loro difesa come presidio della Democrazia.

L'Amministrazione Comunale



Inaugurato il 10 aprile scorso il monumento ai caduti del mare. Si è così concretizzata la volontà del gruppo Anni "Ammiraglio Mascherpa" di Paulo

### ASSESSORATO ALLA CULTURA

## II edizione del concorso sull'ambiente

### TEMA

Le acque del territorio di Paulo

L'Assessorato alla Cultura di Paulo allo scopo di favorire una conoscenza più approfondita dei corsi d'acqua e uno studio dello stato attuale delle acque, sia di superficie sia interne, del territorio paullese, bandisce un concorso dal tema: *Le acque del territorio di Paulo* aperto agli alunni delle scuole e ai cittadini paullesi.

### Regolamento

1) Il concorso è articolato in n. 5 sezioni:

sez. a) alunni delle scuole paritarie, statale e non statale;

sez. b) alunni delle classi del I ciclo della scuola elementare;

sez. c) alunni delle classi del II ciclo della scuola elementare;

sez. d) studenti della scuola media;

sez. e) studenti di scuola superiore e cittadini.

2) Temi:

sez. a) "L'acqua - i pesci dei fiumi"

sez. b) "I corsi d'acqua che attraversano il territorio di Paulo: canali, rogge... e i pesci";

sez. c) come per sezione b, inoltre "Seguiamo uno dei corsi d'acqua che attraversano il territorio di Paulo dalla sorgente alla foce".

"Lo stato delle acque di Paulo - grado e cause dell'inquinamento";

sez. d) sez. e) come sezione c. Diverso sarà il livello di approfondimento del tema preso in esame.

3) Tecniche e strumenti utilizzati

Relazioni, interviste, disegni, collages, plastici, fotografie in bianco e nero o a colori, accompagnate dalla didascalia, se si tratterà dell'unica tecnica utilizzata.

4) I lavori degli alunni delle scuole materne, elementari e medie dovranno essere di gruppo; quelli individuali non verranno accettati.

I lavori degli studenti delle

scuole superiori di II grado e dei cittadini potranno essere individuali.

5) Gli elaborati dovranno riportare le seguenti indicazioni:

per gli alunni: nominativi dei partecipanti, classe, sezione e scuola, nominativi del docente o dei docenti;

per gli studenti delle scuole superiori e per i cittadini: nominativo, indirizzo e numero telefonico.

6) Gli elaborati non verranno restituiti.

7) Gli elaborati dovranno pervenire all'Assessorato alla Cultura del Comune di Paulo presso la Biblioteca comunale entro e non oltre 31 maggio 1988.

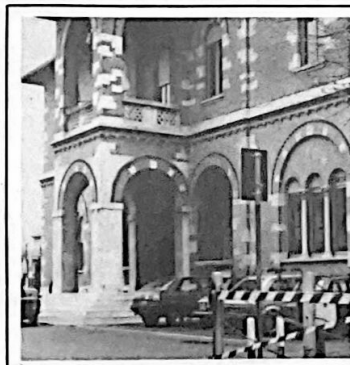
8) La composizione della giuria verrà comunicata appena possibile.

9) Il giudizio della giuria è insindacabile.

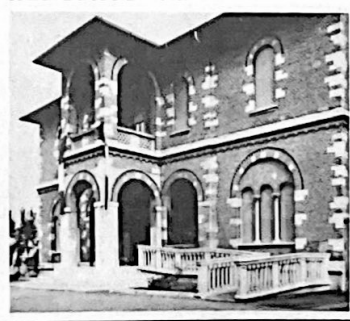
10) La premiazione avrà luogo sabato, 11 giugno 1988, presso la palestra Comunale di via I Maggio.

11) I premi consistiranno in coppe, targhe, medaglie, materiale librario. Ad ogni partecipante verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Presso il palazzo della Biblioteca comunale di Piazza della Libertà verrà allestita una mostra dei lavori, che rimarrà aperta al pubblico dal 6 al 18 giugno.



L'ACCESSO AL PALAZZO COMUNALE PRIMA E DOPO LA "CURA"



### UN'IMPORTANTE CONQUISTA SOCIALE

## Nuova legge regionale contro le barriere architettoniche

Ce ne parla Franco Raschi, del Comitato promotore



Nella mattinata di mercoledì 13 aprile, il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato, all'unanimità, una legge riguardante l'eliminazione delle barriere architettoniche degli edifici pubblici e privati qualora, questi ultimi, siano di interesse pubblico.

Il cammino di questa legge, che è nata come proposta di iniziativa popolare, è stato lungo e faticoso (già nel n.1 di Comune Aperto abbiamo avuto occasione di specificare cosa sono le barriere architettoniche e di illustrare i punti salienti della legge).

Innanzitutto si è dovuta chiudere anzitempo la campagna per la raccolta delle firme per scongiurare il pericolo di scavalco da parte di un'altra proposta di legge (magari meno innovativa e particolareggiata). Subito dopo, nonostante che in fase di stesura del testo il Comitato promotore della legge si sia avvalso della collaborazione di alcuni funzionari dell'Ufficio Legislativo della Regione, si è corso il rischio di inammissibilità a causa di alcuni cavilli di forma.

Nel frattempo, chissà per quali oscuri disegni, erano pervenuti, alla Commissione

preposta, altri progetti di legge, cosicché era diventato impossibile trattare l'argomento, dovendo scegliere fra quattro proposte provenienti da diversi organismi, tra cui la Giunta Regionale. Si è quindi dovuto costituire un gruppo di lavoro avente il compito di redigere un testo unico il quale, una volta ultimato e tornato al vaglio della commissione suddetta, ha subito alcune mutilazioni che ne riducevano di fatto l'efficacia.

È stato solo grazie all'opera di sensibilizzazione svolta da parte dei nostri rappresentanti nei confronti dei consiglieri (in particolare quelli della minoranza) e di alcuni assessori, che si è alla fine riusciti, riformulando gli articoli in causa, a ripristinarne la sostanza.

È stata quindi un'ulteriore soddisfazione sentire, quella mattina, i rappresentanti dei vari gruppi consiglieri che via via sono intervenuti, elogiare, in un consenso unanime, l'operato del Comitato promotore in questa importante conquista sociale. Infatti, come già accennato in altre occasioni, le barriere architettoniche non creano difficoltà soltanto ai portatori di handicap e ai traumatizzati, ma anche agli anziani, ai cardiopatici, alle persone obese o basse di statura, ai bambini, alle donne in gravidanza o con un bambino nel passeggino, che ora, in virtù di questa legge, potranno accedere più agevolmente alle strutture pubbliche o di uso pubblico inclusi i trasporti, con pari dignità delle persone sane, senza sentirsi dei cittadini di serie B.

A questo punto mi sento di affermare che finalmente, una volta tanto, l'intelligenza e le esigenze sociali dei più deboli hanno prevalso sulla ragione del profitto e sulla convenienza di parte. Speriamo che sull'abbrivio della Lombardia anche le altre regioni traggano esempio. Inoltre, speriamo che in futuro sia dato, da parte della stampa, maggior risalto a questi avvenimenti; mi riferisco soprattutto a quelle testate che si occupano di problemi sociali. Tutto questo periodo, partendo cioè dalla raccolta delle firme per arrivare al varo definitivo della legge, è stato caratterizzato da un atteggiamento che spaziava dal totale silenzio stampa all'intervento frettoloso e incompleto.

Colgo infine l'occasione per complimentarmi con l'Amministrazione comunale di Paulo per aver percorso la legge realizzando già negli anni scorsi, alcune opere murarie presso il Municipio (vedi foto) e, analogamente, presso la mensa scolastica e il centro geriatrico diurno.

Franco Raschi

**Oswaldo Soriano**  
**La resa del leone**  
Rizzoli - 1987

L'Argentina Oswaldo Soriano ha ideato una vicenda di intrigo politico in un immaginario Bongwutsi dove

tutto succede nel caos e nell'improvvisazione, dove ogni ora ha un carico di avventura.

L'invenzione fantastica non ha la pretesa di volersi sostituire al reale, perché la satira di Soriano aspira alla

levità, alla libertà espressiva; tuttavia l'astuto riferimento a personaggi della storia e della politica internazionale e ai fatti della cronaca più recente induce nel lettore l'impressione di assente alla narrazione di un

OSWALDO SORIANO  
**LA RESA DEL LEONE**  
RIZZOLI



**Storie d'avventura antiche - Cherza e Calliroe, Storie etiopiche, Metamorfosi**  
Edizioni Dedalo - 1987

La Edizioni Dedalo ha riunito in un corposo volume dal titolo poco fantasioso (Storie d'avventura antiche) tre fondamenti del romanzo antico, in una nuova versione preceduta da un'agile ma attenta introduzione e seguita da un apparato di note essenziali e preziose, di interesse esegetico e a tratti filologico.

Si tratta di Cherza e Calliroe del greco Caritone, il sec. d.C., il più antico dei romanzi ellenici; Storia etiopica del siriano Eliodoro, il o IV sec. d.C., virtuosistica e di grande presa sul lettore, e ben se ne accorse i nostri classici fino al Tasso e oltre: Shakespeare e, pare, Manzoni, che vi si ispirarono; infine il complesso *Metamorfosi* o *L'asino d'oro* del latino Apuleio, unico romanzo della latinità giuntoci intero, considerato il prototipo dell'autobiografia come formazione intellettuale e morale di un uomo.

retroscena politico sfuggito all'attenzione del più abile cronista.

Soriano si muove perfettamente a suo agio, e spesso con eleganza, nell'abbondante materia del suo romanzo; ha il dono di uno stile sorvegliato ma tendenzialmente cinematografico, fitto di particolari, di stacchi, di dissolvenze e di dialoghi. Difficile, o quasi impossibile chiedere un'emozione.

I personaggi di questo libro vivono in perfetta armonia con la vicenda: il lettore li segue e li osserva.

## IN BIBLIOTECA

# Tutte le novità editoriali '87 da novembre a dicembre

### LETTERATURA

AA.VV. - *Racconti fantastici del '900*  
Brodskij, J. - *Il canto del pendolo*  
Gordimer, N. - *Una forza della natura*  
Sacks, O. - *Risvegli*  
Fowles, J. - *Maggot la ninfa*  
Spinosa, A. - *D'annuncio il poeta armato*  
Bergman, I. - *Lanterna magica - Autobiografia*  
Citati, P. - *Kafka*  
Tolkien, J.R.R. - *Racconti perduti*  
Lodge, D. - *Scambi*  
Pirandello, L. - *Tutte le poesie*  
Lanuza, S. - *Lo sparviero sul pugno; Guida ai poeti italiani degli anni ottanta*  
Uhlman, F. - *Niente resurrezioni, per favore*  
Celati, G. - *Quattro novelle sulle apparenze*  
Tomizza, F. - *Quando Dio uscì di chiesa*  
Crichton M. - *Sfera*  
Siciliano, E. - *La letteratura italiana; Da Niccolò Macchiavelli a Giambattista Vico*  
Busi, A. - *Sodomie in corpo 11*  
Benni, S. - *Il bar sotto il mare*  
Dossena, G. - *Storia confidenziale della letteratura italiana dalle origini a Dante*  
Wright, P. - *Cacciatore di spie*  
Asimov, I. - *Il tiranno dei mondi*  
Woods, D. - *In cerca di guai*  
Burgos, E. - *Mi chiamo Rigoberta Menchù*  
Mc Calloug, C. - *Le signore di Missolonghi*  
Kaminaki, A. - *I giardini del Mulay Abdallah*  
Soriano, O. - *La resa del leone*  
Bach, R. - *Il gabbiano Jonathan Livingston*  
AA.VV. - *Letteratura italiana storia e geografia vol. 1; L'età medievale*  
Castellaneta, C. - *Passione d'amore*  
Saviane, G. - *Il terzo aspetto*  
Clancy, T. - *Uragano rosso*  
Smith, W. - *Gli angeli piangono*  
Suskind, P. - *Il piccione*  
King, S. - *IT*  
Brodskij, J. - *Fermata nel deserto*  
Antibaldis, G. (a cura di) - *Storie d'avventure antiche*

### RAGAZZI

Dahl, R. - *Il GGG*  
Dahl, R. - *Le streghe*  
Lindgren, A. - *Pippi calze lunghe*  
Pearce, P. - *Il giardino di mezzanotte*  
Garofalo, S. (a cura di) - *La Bibbia per la scuola*  
Piumini, R. - *Lo stralisco*  
Montella, C. - *Il meraviglioso viaggio di Dante*  
Alberti, L. e G. - *Il pacchetto rosso*  
Sacré, M.J., Mylo, I. - *Lo scialle magico*  
Tolkien, J.R.R. - *Le avventure di Tom Bombadil*  
Vaccher, A., Solari, A. (a cura di) - *Le ricerche di conoscere; Storia e civiltà nel Medioevo*  
Vaccher, A., Solari, A. (a cura di) - *Le ricerche di conoscere; Storia e civiltà di Roma*  
Ventura, P. - *Venezia nascita di una città*  
Bianchini, F. e M.V. - *Il libro delle piante e dei fiori*  
Lepsky, I. - *Leonardo*  
Tachihara, E. - *Un mondo di neve*  
Carpi, G.B. - *La collina della felicità fiaba ecologica d'oggi*  
Webster, A.J. - *Papà Gambalunga*  
Royds, C. - *I racconti di comare volpe*  
Paterson, C. B. - *Rapimento a boscoverde*  
Paterson, C. B. - *La grande regata di boscoverde*  
Altan - *Corri, pallina!*  
Altan - *Vola, uccellino!*  
Altan - *Viene l'autunno*  
Altan - *Brava, coccinella!*  
Ziliotto, D. - *Tea patata*  
Gage, W., Halmer, M. - *Qualche problema per Matilde*  
Foreman, M. - *Il piccolo panda*  
Omero - *Odissea libero adattamento di G. Padoan*  
Davico Bonino, G. (a cura di) - *Le più belle fiabe italiane Lombardia, Valle d'Aosta, Piemonte*  
Disney, W. - *Biancaneve e gli amici del bosco*  
Disney, W. - *Dumbo*  
Padoan, G. - *Il pifferaio di Hamelin*  
Padoan, G. - *Pollino*  
Padoan, G. - *Hansel e Gretel*  
Padoan, G. - *La lampada di Aladino*  
Rder, Haggard, H. - *Le miniere di re Salomone*

Hope, A. - *Il prigioniero di Zenda*  
Molnar, F. - *I ragazzi della via Pal*  
AA.VV. - *I viaggi di Sindbad e altre fiabe*  
Pampoude, P. - *L'arte per i bambini; Picasso un circo fantastico*  
Ziliotto, D. - *L'arte per i bambini; Botticelli la primavera di un fauno*  
Davico Bonino, G. - *L'arte per i bambini; Raffaello il pittor divino*  
Carpi, P. - *L'arte per i bambini; Canaletto il ponte del paradiso*  
Albertazzi, F. - *L'arte per i bambini; Arcimboldi il mercante di sogni*  
AA.VV. - *Animali della casa e del giardino*  
AA.VV. - *Animali delle città e dei parchi*  
AA.VV. - *Animali dei fiumi e degli stagni*  
AA.VV. - *Animali dei boschi e delle foreste*  
Leocata, M. (testo di) - *Il segreto del Sahara*  
Gosciny, R., Uderzo, A. - *Le mille e un'ora di Asterix*  
Padoan, G. (testo di) - *L'isola del tesoro*  
Bird, M., Dart, A. - *Il manuale di Natale*  
Davico Bonino, G. - *Natale è un presepio*  
Herriot, J. - *Il dono di Natale*  
Rodari, G. - *Fiabe lunghe un sorriso*  
Carpi, P. - *Dietro la porta d'oro*  
Menotti, G.C. - *Amahl e gli ospiti notturni*  
Zelinsky, P.O. - *Tremotino*  
Carroll, L. - *Il falegname e il tricheco e altre storie in rima*  
Panini, G.P. - *Il grande libro della Grecia da Omero ad Alessandro*  
Simeoni, S. - *L'atletica leggera*

### MISCELLANEA

Sciaccia, L. - *Porte aperte*  
Pansa, G. - *Lo sfascio - Politici politicanti portaborse e mafiosi*  
Stinchelli, E. - *I grandi direttori d'orchestra*  
Valentini, C. - *Berlinguer il segretario*  
Argyle, M. - *Psicologia della felicità*  
Lindenberger, H. - *L'opera lirica musa bizzarra e altera*  
Oberman, H.A. - *Martin Lutero un uomo tra Dio e il diavolo*  
AA.VV. (a cura di) - *Atti e passioni dei martiri*  
Hobsbawm, E.J. - *L'età degli imperi 1875-1914*  
Casini, C. - *Storia della musica dall'antichità classica al cinquecento*  
Montanelli-Cervi - *L'Italia del miracolo*  
Delort, R. (presentazione di) - *Le crociate*  
Cosmacini, G. - *Storia della medicina e della sanità in Italia*  
Walesa, L. - *Un cammino di speranza*  
Froio, F. - *Guida completa per la scelta della facoltà*  
Pandolfo, A. (a cura di) - *Lo statuto dei lavoratori*  
Plutarco - *Vite parallele Nicia Crasso*  
Plutarco - *Vite parallele Alessandro Cesare*  
Corrente, E., Varesi, P.A. - *Guida pratica del lavoratore 1988*  
Zadro, A. - *Platone nel novecento*  
Franceschini, A., Buffa, P.V., Giustolisi, F., - *Mara Renato e io; Storia dei fondatori delle BR*  
Froio, F. - *La scelta della scuola dopo la licenza media*  
Doyle, W. - *L'Europa del vecchio ordine 1660-1800*  
Lesina, R. - *Il manuale di stile; Guida alla redazione di documenti, relazioni, articoli, manuali, tesi di laurea*  
Capanna, M. - *Formidabili quegli anni*  
Bouquet, A.C. - *Breve storia delle religioni*  
Miná G. - *Il racconto di Fidel*  
Underhill, R.M. - *I Navajo "Popolo della terra"*  
Koch, E.R., Klopfeisch, R., Lahl, J. - *Il pericolo abita con noi*  
Lanzara, P., Pizzetti, N. - *Alberi*  
Ardito, S., Mantovani, R. - *Sci di fondo nella natura*  
Alberoni, F. - *Pubblico & privato*  
Wellez, E. (a cura di) - *Storia della musica; Musica antica e orientale vol. 1°*  
Cooper, M. (a cura di) - *Storia della musica; La musica moderna 1890-1960 vol. 10°*  
Anselmi, S. (a cura di) - *Storia d'Italia le regioni dall'unità ad oggi - Le Marche*  
Abraham, G. (a cura di) - *Musica da concerto 1630-1750*  
Duby, G. - *Storia della Francia: dalle origini al 1852 vol. 1°; Storia della Francia: dal 1852 ai giorni nostri*  
Pelikan, J. - *Cesù nella storia*  
Piccato, A. - *Dizionario dei termini matematici*  
Daccordi, M., Triberti, P., Zanetti, A. - *Farfalle*  
Gorbaciow, M. - *Perestrojka*  
Biagi, E. - *Il sole malato*  
Andreotti, G. - *Onorevole, stia zitto*  
Toaff, E. - *Perfidi giudei fratelli maggiori*  
Kung, H. - *Teologia in cammino*  
Levi Montalcini, R. - *Elogio dell'imperfezione*  
Bly, J. (a cura di) - *Falso o autentico? Guida per il collezionista di antiquariato*

## Le conferenze della biblioteca

Biblioteca Popolare Comunale di Paullo

PAULLO - Piazza della Libertà, 5 - Tel. 90.630.032



Dall'Epytoma in Almagestum Ptolomei di Regiomontano

### CINQUE SERATE CON L'ASTRONOMIA

Mercoledì 25 maggio 1988 - Ore 21 - Sala Consigliere  
EVOLUZIONE DELLE STELLE

Mercoledì 1 giugno 1988 - Ore 21 - Sala Consigliere  
GALASSIE E UNIVERSO

Mercoledì 8 giugno 1988 - Ore 21 - Sala Consigliere  
LA VITA ALTROVE

Mercoledì 15 giugno 1988 - Ore 21 - Sala Consigliere  
GLI STRUMENTI DELL'OSSERVAZIONE CELESTE  
(come "leggere" il cielo)

Data da destinarsi - Civico Planetario di Milano  
OSSERVAZIONE DEL CIELO AD OCCHIO NUDO

Relatore: Dott. ENRICO MIOTTO (conferenziere al Civico Planetario di Milano)

Nel corso delle conferenze verranno proiettate diapositive.



# vacanze... va

## Alla ricerca dell'identità

Con l'approssimarsi dell'estate, solitamente si intensificano, presso l'ufficio anagrafe del Comune, le richieste di rilascio di carte di identità e passaporti. Di seguito troverete alcune informazioni relative al loro uso e alle modalità per ottenerli

### Il passaporto

Il passaporto permette di viaggiare in tutti quei paesi i cui governi sono riconosciuti dal governo italiano. La validità può essere estesa dietro richiesta, anche per i Paesi non riconosciuti.

Validità: 10 anni

Rilascio: da 1 a 2 mesi.

Documenti da produrre per ottenerlo:

- stato di famiglia in bollo da L. 5.000;
- due foto-tessera recenti e autenticate;
- certificato di cittadinanza in bollo da L. 5.000;
- foglio di congedo illimitato fino ad anni 32;
- bollo da L. 24.000 per Concessioni Governative;
- versamento postale di L. 5.500 intestato alla Questura, Ufficio Economato, sul c/c 00405274. Casuale: co-

sto libretto passaporto;

- per i coniugati con prole minore, atto di assenso in bollo dell'altro coniuge;
- per i minori di anni 18 atto di assenso in bollo di entrambi i genitori;
- per i minori sino a 10 anni da iscriversi sul passaporto, atto di assenso in bollo dell'altro coniuge con firma autenticata;
- per i minori dai 10 ai 16 anni da iscriversi sul passaporto, atto di assenso in bollo dell'altro coniuge e due fotografie autenticate del minore.

### Rinnovo:

Il passaporto è valido per 5 anni e rinnovabile alla scadenza per altri 5. Il rinnovo va effettuato entro i primi sei mesi successivi alla sua scadenza. Per il rinnovo non occorre ripresentare le foto

tessera.

Annualmente il passaporto deve essere aggiornato con l'apposizione della relativa marca amministrativa.

### La carta di identità

La carta di identità costituisce mezzo di identificazione ai fini di polizia. È richiesta per dimostrare la propria identità personale.

Validità: 5 anni  
Rilascio: circa 7 giorni  
Documentazione da produrre: 3 foto-tessera; l'eventuale carta di identità scaduta.

**Chi la può ottenere:** tutti i cittadini che abbiano compiuto il 15° anno di età.  
N.B. - Perché sia valida all'estero per i minorenni è necessario l'assenso dei genitori; 3 foto-tessera.

### Il certificato di nascita

Per tutti i minori di anni 15 è opportuno che venga richiesto questo documento di identità. Perché il minore possa andare all'estero è necessaria la convalida della Questura su richiesta del genitore. Se il minore non ha compiuto 10 anni è necessario che sia accompagnato o affidato.

\*\*\*

Il certificato di nascita per minori o la Carta di identità sono validi per i seguenti paesi: Austria, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Francia, Grecia, Liechtenstein, Rep. Federale di Germania, Svizzera, Turchia, Malta, Gran Bretagna, Danimarca, Irlanda, Spagna, Portogallo.

COMUNE DI \_\_\_\_\_  
PROVINCIA DI \_\_\_\_\_  
N. \_\_\_\_\_  
**Certificato di Nascita**  
con fotografia per minori di anni 15  
(valido per l'espatrio nei paesi consentiti, previo visto della Questura)  
6/1  
Cognome: \_\_\_\_\_  
Nome: \_\_\_\_\_  
Cass. Ediz. e C.A. 12 e Milano - Tel. 73834

### ALCUNE NOTIZIE UTILI SULLE PRINCIPALI AGEVOLAZIONI E TARIFFE RIDOTTE OFFERTE DALLE FERROVIE DELLO STATO

BIGLIETTI F.S. →



Circa 27 milioni di italiani ogni anno vanno in vacanza, ma molti di loro non sanno che la strada ferrata è ancora tra le più comode e convenienti. Il turismo, ormai parte integrante della nostra civiltà, può rappresentare un elemento per la riscoperta delle ferrovie. Vuoi come alternativa "socializzante" alla "solitudine" dell'automobile. Vuoi anche come invenzione di una vacanza più umana, meno frettolosa e conformista. Il treno, come mezzo turistico, è comodo ed economico.

Allora perché non utilizzarle al massimo i vantaggi e le varie facilitazioni? A tal riguardo vi segnaliamo alcune delle più significative agevolazioni che dalle F.S. vengono offerte.

### Biglietti per gruppi familiari di almeno 3 persone

30% di riduzione  
Acquistando la "Carta Famiglia" al prezzo di lire 5000 dietro presentazione dello stato di famiglia datato da

non oltre tre mesi. Nella Carta sono iscritti i componenti il nucleo familiare. La Carta dà diritto ad acquistare biglietti di corsa semplice o di doppia corsa alla tariffa ridotta del 30% circa.

Validità: 3 anni dalla data del rilascio.  
I ragazzi dai 4 ai 12 anni usufruiranno di un'ulteriore riduzione del 50% sui prezzi già scontati come sopra.

### Biglietti di andata e ritorno

15% di riduzione  
Fino ad una distanza massima di 250 km, o superiore in caso di viaggi dal capoluogo di provincia al rispettivo capoluogo di regione e viceversa.

Validità: fino a 50 km, il solo giorno di emissione; per distanze superiori, 3 giorni.

### Biglietti per comitive

20% di riduzione  
Per gruppi di almeno 10 persone.

### 30% di riduzione

Per gruppi di almeno 25 persone.

O gruppi di almeno 10 persone che effettuino un viaggio circolare per una percorrenza totale non inferiore ai 1500 km e il cui itinerario non venga ripetuto se non per una percorrenza massima del 20%.

### 40% di riduzione

Per gruppi di almeno 400 persone.

Validità: 30 giorni (60 giorni per i viaggi da e per l'estero).

### Auto al seguito

Diversi treni sulle principali linee consentono il trasporto dell'auto al seguito del viaggiatore, previa prenotazione, con sconti che vanno dal 20% (tre persone

sull'auto) al 40% (cinque persone o più).

### Sapete che...? ai giovani

Fino a 26 anni sono concesse due vantaggiose possibilità di viaggiare con poca spesa acquistando: la Tessera Inter Rail o la Tessera Inter Rail + Nave

La tessera Inter Rail consente di viaggiare in 21 paesi d'Europa e per un mese intero liberamente. La tessera vale come biglietto di 2° classe e costa L. 285.000.

Il prezzo della Tessera Inter Rail + Nave è invece di L. 346.500. Quando si richiede la Tessera prescelta, presso le più importanti stazioni ferroviarie o le agenzie di viaggio, bisogna dimostrare la propria età e la residenza in Italia con un documento di identità.



Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli "Uffici Informazioni F.S."

Troverete il loro recapito sulla guida telefonica alla voce "Ferrovie dello Stato".

### CHI SI AMMALA IN VACANZA NON VA PIÙ CONSIDERATO IN FERIE

Ammalarsi in ferie non significherà più sottrarre giorni allo svago e al riposo: così definitivamente sancisce un'importante sentenza della Corte Costituzionale emana il 30/12/87.

A motivazione dell'importante provvedimento che riguarda e ha riguardato molte vertenze di lavoro, la Corte ha sostenuto:

"Le norme costituzionali sanciscono il diritto del lavoratore a fruire di congruo periodo di riposo con conseguente sottrazione al lavoro sicché egli possa ritemperare le energie psicofisiche usurate dal lavoro e possa altresì soddisfare le sue esigenze ricreative-culturali e più incisivamente partecipare alla vita familiare e sociale", una questione questa che non interessa solo il lavoratore ma anche il datore di lavoro "interessato — prosegue la sentenza — a che effettivamente avvenga la ripresa ed il rafforzamento delle energie del lavoratore affinché il suo successivo apporto all'impresa sia più proficuo di risultati". Tali finalità, si osserva, "sono certamente frustrate dall'insorgere della malattia durante il periodo feriale".

# canze... vacanze...

E PER UNA VACANZA DIVERSA...



## Agriturismo

L'agriturismo si propone come un modo nuovo e diverso di trascorrere le vacanze nella campagna (in pianura, in collina o in maggiori alture) a contatto con la natura, con le tradizioni contadine e tutto a prezzi convenienti.

La Lombardia che viene considerata generalmente terra di agricoltura ricca e industrializzata si pensa abbia scarse attrattive agrituristiche. Invece, al contrario di quanto si pensi, i motivi di interesse agrituristico sono notevolissimi: dalla fascia prealpina alle rive del Po, dalle valli alpine ai soggiorni di interesse tecnico nelle grandi tenute padane.

Qui di seguito segnaliamo due proposte di ospitalità in fattorie "vicinissime" a Paulo. Non meravigliatevi, anche non lontani dal nostro paese, senza fare centinaia di chilometri, si possono passare piacevoli vacanze scoprendo e vivendo da vicino il fascino della campagna.

**Nel Lodigiano** - Giovanni Passerini - Lodi (Mi) - Loc. Fontana - Tre Cascine - Fiume Adda a pochi chilometri. Azienda zootecnica da latte di 70 ettari. Punto ristoro. Tempo libero: escursioni in canoa sul fiume Adda, escursioni a cavallo, ciclismo.

**Cavalli e buona cucina** - Giorgio Rossignoli - Casarile (Mi) - Podere Clotilde - Loc. S. Rocco - Tel. 02/9054137 - m. 100 s.l.m.

Ristoro agrituristico in podere di 6 ettari, con possibilità di agriturismo per 10 tende e 4 roulotte.

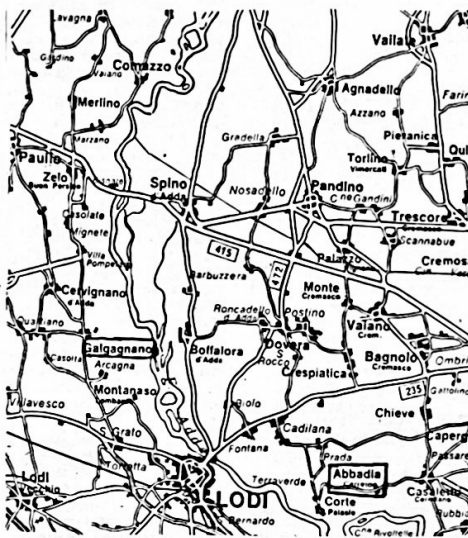
Tempo libero: equitazione, biciclette, tennis (km 1).

Prodotti agricoli della fattoria: oche, anatre, ortaggi, uova, salumi.



## E per chi in vacanza non ci va

Due interessanti itinerari tra natura e cultura a pochi chilometri da Paulo



### ABBADIA CERRETO

ab. 272  
Da Paulo km. 28

Alt. m. 64 - Sup. kmq. 6,11 - Giunti a Lodi, provenendo da Spino d'Adda, si eviti di entrare in città. Al semaforo in prossimità del ponte sull'Adda, si gira a sinistra, in direzione di Crema; si gira poi a destra dopo tre chilometri e si prosegue tra un dedalo di stradine tra i campi. Buona la segnaletica.

Cap 20070 - Pref. tel. 0371 - Posta e banca a Terraverde (3 km.) - Ambulatorio in loco - Farmacia a Capergnanica (6 km.) - informazioni presso il Comune, tel. 72.235.

Ricettività: tre trattorie con servizio bar, un negozio di alimentari e merceria. La cucina ha un misto di piatti cremaschi e lodigiani.

L'abbazia - Nel 1984 sono stati festeggiati i 900 anni dell'abbazia, fondata nel 1084 dai conti Cassini, affidata dapprima ai Benedettini e passata poi ai Cistercensi e quindi collegata a quella di Chiaravalle. I Benedettini bonificarono le paludi circostanti, disboscarono la grande foresta di cerri (querce) da cui prese il nome la località e avviarono fiorenti attività agricole. Dell'antica potenza del monastero resta ora - unica testimonianza - la grande chiesa isolata in mezzo alla campagna, con a fianco una parte degli edifici conventuali ridotti a stalle. Il tempio è a croce latina, con portico a tre campate davanti al portale modanato. Per la visita bisogna rivolgersi al parroco, che abita nella casa a sinistra del tempio.

I concerti - Ogni anno nella bella stagione, a cura degli "Amici dell'Abbazia",

si tengono nella chiesa importanti concerti di musiche classiche e antiche, suonate tra le solenni navate. Per conoscere i programmi si telefona in Comune.

I dintorni - La zona si presta a bellissime passeggiate. C'è poco lontano, sull'Adda, il bosco dell'Isella, ultimo residuo delle grandi boschiglie che coprivano tutta la zona quando arrivarono qui i monaci a bonificare il terreno. Ma bella da vedere è soprattutto la campagna. Si costeggiano fossi e canali colmi d'acqua limpida, proveniente dalle riserve, molto abbondanti in questa pianura. Si passa tra grandi distese coltivate a foraggi, da dove arriva il buon odore del fieno appena tagliato. Tra il verde si vedono grandi cascine da visitare.

Le marcite - Andando in direzione di Casaleto Ceredano troveremo un classico esempio di "marcita", con l'acqua che esce dal canale e allaga la campagna per renderla più fertile. Più avanti, oltrepassato Rubbiano, ci troveremo nella tipica zona delle "mortizze", che

sono laghetti naturali costellati di nufee, ultimi resti delle anse dell'Adda isolate dal corso principale e circonscritte da boschetti di fitta vegetazione. Poco lontano da qui, a Cavenago, fino a pochi anni fa esisteva un ponte di barche, ora sostituito da uno in cemento.

### GALGAGNANO

Ab. 350  
Da Paulo km. 12

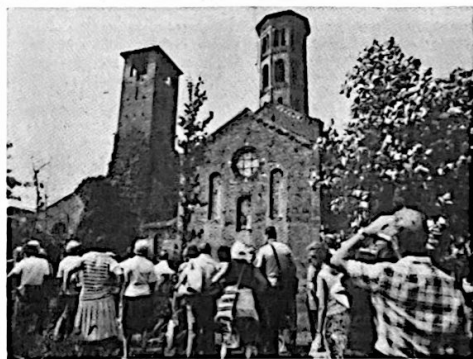
Alt. m. 86 - Sup. kmq. 5,98 - Da Paulo per Cervignano d'Adda, poi a sud tra i campi coltivati per altri tre chilometri.

Cap. 20060 - Pref. tel. 0371 - Posta a Cervignano d'Adda (2 km.) - Banca a Mulazzano (5 km.) - Ambulatorio in loco (lun. merc. e ven. mattina) - Farmacia a Mulazzano (5 km.) - Informazioni presso il Comune, tel. 68.261;

Ricettività: trattoria Due Colombe (specialità cucina casalinga), un bar tabaccheria, un negozio di generi vari.

San Sisinio - L'attuale parrocchiale, dedicata a San Sisinio, è ad un'unica navata ed è un rifacimento dell'antichissima chiesa, esistente già nel 1200. Galgagnano fu uno dei principali possedimenti dei vescovi di Lodi e alcuni documenti ne testimoniano l'esistenza fin dal 1002. La chiesa di San Sisinio fino al 1440 era centro di circoscrizione plebana e da essa dipendevano ben quindici parrocchie dei dintorni.

Le cascine - Belle e tutte da vedere le cascine nell'ampia pianura che arriva fino all'Adda. Citiamo tra le principali le cascine Cagnola, Fornasotti, Bassanine, Sfondrini, e la tenuta Quadri-foglio, con la grande Villa Innocenti, a un chilometro dal paese. Qualche secolo fa in questa zona, lungo l'Adda, si cercava l'oro. Adesso l'oro è più facile trovarlo nelle cascine, che danno ricchissimi raccolti di foraggi e permettono grandi allevamenti di bovini e di suini.



Una visita guidata alla basilica di Abbadia Cerreto

# I pianeti

## Parte quarta

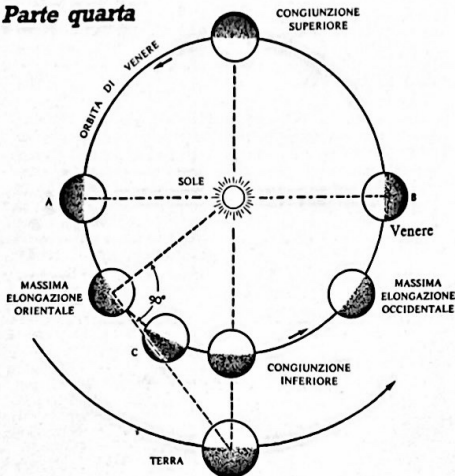


Fig. 1 - Posizioni che può assumere un pianeta interno (Venere o Mercurio) rispetto alla Terra. Se il pianeta è sulla stessa retta col Sole e la Terra si parla di congiunzione

Le fasi, la seconda peculiarità dei pianeti interni, rappresentano gli aspetti (visibili solo con gli strumenti) che il pianeta assume, per quelli che lo osservano da Terra, in relazione alla sua posizione rispetto al Sole ed alla Terra medesima. Quando il pianeta (Fig.1) giace in corrispondenza della linea che passa per il centro del Sole e per il centro della Terra si parla di *congiunzione*; di *congiunzione superiore* se il pianeta rivoluisce dalla parte opposta del sole; di *congiunzione inferiore* ove il pianeta stia orbitando fra il Sole e la Terra. Naturalmente, alle congiunzioni, l'elongazione del pianeta è nulla. Ma altre posizioni notevoli sono (Fig.1) quelle *intermedie* fra le due congiunzioni, le quali si realizzano in elongazione Est (ossia mentre il pianeta corre dalla congiunzione superiore alla inferiore) oppure in elongazione Ovest (cioè mentre il pianeta sta correndo dalla congiunzione inferiore a quella superiore), allorché il raggio dell'orbita planetaria (cioè la retta che unisce il centro del pianeta al centro del Sole) diventa perpendicolare alla retta unente il centro della Terra a quello del Sole (le due posizioni sono indicate con "A" e "B" nella Fig.1; taluni le chiamano *quadratura orientale* o *Est*, se il pianeta è in elongazione Est; *quadratura occidentale* o *Ovest* se invece il pianeta è in elongazione Ovest); quella di *elongazione massima*, che si avvera ad Est oppure ad Ovest del Sole, allorché il raggio dell'orbita planetaria forma con la congiungente Terra - pianeta un angolo di 90° (Fig.1 e Fig.2); infine le posizioni comprese fra l'elongazione massima e la congiunzione inferiore.

Ad ognuna delle predette posizioni corrisponde, per l'osservatore terrestre, una determinata grandezza apparente del pianeta interno ed un determinato aspetto o *fase*. Il pianeta interno, come si sa, possiede una velocità orbitale nettamente superiore a quella terrestre e, per di più,

rivoluisce su di un'orbita molto minore di quella della Terra (Fig.1). Per questo esso si può avvicinare a noi (quando corre dalla congiunzione superiore alla congiunzione inferiore cioè durante il periodo di elongazione Est, quando è "stella vespertina") oppure allontanare (allorché corre dalla congiunzione inferiore a quella superiore, cioè durante il periodo di elongazione Ovest, quando è "stella mattutina"). La variazione di distanza comporta ovviamente una coerente variazione della grandezza apparente: così il pianeta inferiore ci presenterà il minimo diametro alla congiunzione superiore, quando trovasi alla massima lontananza dalla Terra; e la massima grandezza apparente alla congiunzione inferiore, quando si trova alla minima distanza da noi (Fig.2). La "fase" invece rispecchia il diverso modo con cui è scorta da Terra la parte illuminata del globo planetario nelle differenti posizioni (Fig.2). Alla congiunzione superiore (quando è minima la grandezza apparente), il pianeta interno rivolge a noi l'intero emisfero illuminato. Si parla allora di *fase piena* o di *pianeta pieno*.

Il pianeta in questa fase è *invisibile*, poiché si trova a poca distanza (a Nord ovvero a Sud) del globo del Sole, dalla cui luce abbagliante viene soverchiato e, quindi, mascherato. Talvolta, alla congiunzione superiore, cioè in fase piena, il pianeta interno è addirittura *occultato* dal Sole poiché questo si interpone fra il pianeta stesso e la Terra.

Ciò accade quando, alla congiunzione superiore, il pianeta incontra un nodo o passa nelle sue immediate adiacenze.

Mentre il pianeta percorre la sua orbita in elongazione orientale, cioè quando è stella vespertina, la sua grandezza apparente (Fig.2) aumenta in continuazione (poiché, come sappiamo, esso si sta avvicinando alla Terra); ma la porzione illuminata del suo

globo a noi visibile diminuisce progressivamente.

Allorché il pianeta raggiunge la quadratura orientale, il suo "disco" appare illuminato solo per 3/4 circa e si parla allora di *fase gibbosa* ovvero di *pianeta gibboso*.

Alla elongazione massima orientale il pianeta presenta illuminato metà disco: è la *fase mezza*, la quale, per l'assoluta corrispondenza alla Luna al primo quarto (che presenta illuminata la metà occidentale del disco), viene spesso anche definita di *pianeta al primo quarto*. Da questo momento la porzione illuminata assume l'aspetto di *falce*, con la "concavità opposta al Sole", che si fa sempre più sottile con il passare dei giorni, mentre l'elongazione va progressivamente calando (Fig.2), e scompare completamente quando il pianeta, alla congiunzione inferiore, rivolge alla Terra solo l'emisfero in ombra e si rende in tal modo assolutamente *invisibile*. È la *fase nuova* o di *pianeta nuovo*. In tale fase l'invisibilità è conseguenza non solo del fatto, già noto, che l'emisfero planetario affacciato alla Terra non è illuminato, ma anche della circostanza che il pianeta si trova a poca distanza dal disco solare (a Sud o a Nord) e, quindi, risulta a noi mascherato dalla luce abbagliante del Sole (Fig.2).

Passata la congiunzione inferiore, cioè la fase di pianeta nuovo (quando la digressione è nulla), il pianeta comincia ad orbitare in elongazione occidentale, cioè a manifestarsi quale astro del mattino. E, mentre le dimensioni del suo disco si fanno via via sempre più piccole, ripresenta le medesime fasi già esibite mentre rivolgeva in elongazione Est, ma in ordine inverso: prima la *falce*, poi la *fase mezza* (all'elongazione massima occidentale detta anche *fase di pianeta all'ultimo quarto*), indi la *fase gibbosa* e, infine, la *fase piena* o di *pianeta pieno* (Fig.2).

La luminosità del pianeta interno è massima poco prima e poco dopo la fase nuova. Ciò può anche sorprendere, poi-

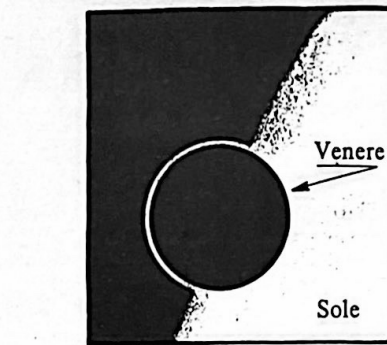


Fig. 3 - Venere mentre inizia (vista al telescopio) il transito sul Sole. Si noti l'atmosfera del pianeta che, illuminata dai raggi solari, appare come un semianello lucente (Osservazione dell'anno 1882, data dell'ultimo transito)

ché in tale epoca del pianeta è visibile una falce molto esile.

Tuttavia la luminosità dipende non solo dalla frazione visibile dell'emiglobo illuminato, ma anche dalla grandezza apparente del disco planetario, onde il massimo splendore risulta da un compromesso fra la condizione di massima vicinanza del pianeta alla Terra e, quindi, di massima dimensione apparente del disco planetario (che si verifica alla congiunzione inferiore) e la condizione in cui il disco appare pienamente illuminato (che si verifica alla congiunzione superiore). Venere raggiunge la massima luminosità tre giorni prima della congiunzione inferiore e tre giorni dopo: è allora 15 volte più lucente di Sirio.

Se il piano dell'orbita del pianeta interno giacesse sulla eclittica, il pianeta stesso ad ogni rivoluzione verrebbe occultato dal Sole alla congiunzione superiore e passerebbe davanti al globo solare alla congiunzione inferiore. Ciò non si verifica perché l'orbita planetaria, come si sa, risulta inclinata rispetto all'eclittica, per cui alle congiunzioni il pianeta passa generalmente sopra il disco solare (cioè a Nord di questo) o sotto (cioè a Sud); salvo il caso in cui esso venga ad incontrare un nodo.

In tale evenienza il pianeta giace sull'eclittica: alla congiunzione superiore, pertanto, deve passare obbligatoriamente "dietro" il Sole, mentre alla congiunzione inferiore, deve necessariamente "transitare" davanti al grande disco del Sole, sul quale spicca come una macchia scura e rotonda (Fig.3).

Nonostante possieda un'orbita molto più inclinata di quella venusiana, Mercurio transita sul disco solare più frequentemente di Venere, a causa della sua vicinanza al Sole. I "passaggi" di Mercurio hanno luogo in novembre o in maggio: l'ultimo è avvenuto il 13 novembre 1986; il prossimo capiterà il 6 novembre 1993; il successivo il 15 novembre 1999.

I "transiti" di Venere, una volta sfruttati per determinare la distanza Terra-Sole col metodo trigonometrico, avvengono in giugno o dicembre e sono caratterizzati dal regolare alternarsi di due periodi, uno lungo, di 112 anni, e l'altro corto, di 8 anni: l'ultima coppia di passaggi ha avuto luogo nel 1874 e nel 1882 (Fig.3); la prossima coppia avverrà il giorno 8 giugno 2004 ed il 6 giugno del 2012. Il nostro secolo, perciò, non vede passaggi di Venere.

Giovanni Perotti

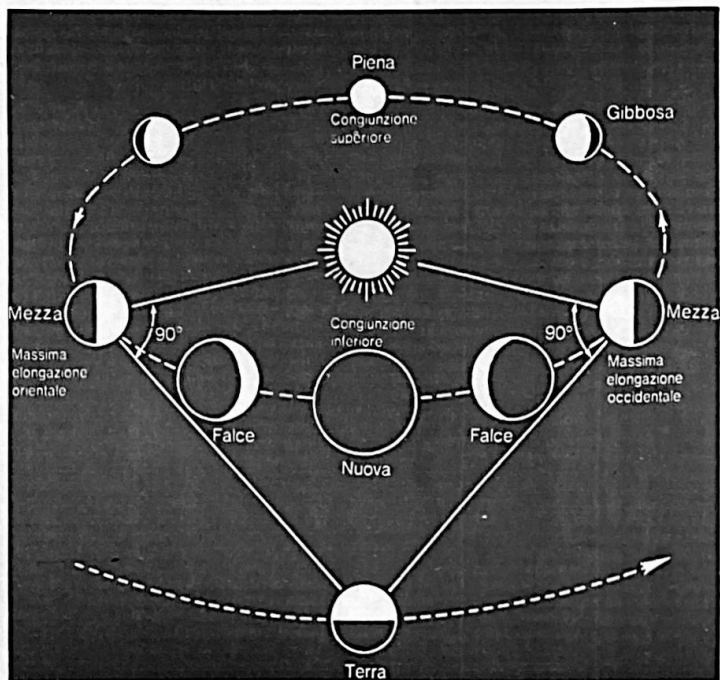


Fig. 2 - Fasi e relative dimensioni apparenti d'un pianeta interno per l'osservatore terrestre